



Regione  
Lombardia  
**BOLLETTINO UFFICIALE**

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

**B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Decreto Presidente Regione Lombardia 13 maggio 2011 - n. 4299**  
Approvazione, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Accordo di Programma per «La riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate "Cascina Merlata" poste tra via Gallarate, via Daimler, l'autostrada A4 Milano – Torino, via Triboniano, via Barzaghi, il piazzale cimitero Maggiore, via Rizzo e via Jona, nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015» . . . . . 2

**D) ATTI DIRIGENZIALI**  
Giunta Regionale

**D.G. Cultura**

**Decreto dirigente struttura 9 maggio 2011 - n. 4140**  
Approvazione invito a presentare proposte per la realizzazione di progetti di valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale. (l.r. 81/1985 – Anno 2011) . . . . . 14

**D.G. Agricoltura**

**Decreto dirigente unità organizzativa 12 maggio 2011 - n. 4269**  
Determinazione dell'indice di densità venatoria nel territorio a gestione programmata della caccia, per la stagione venatoria 2011/2012 - Art. 28 l.r. 16 agosto 1993 n. 26 . . . . . 20

**D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**

**Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2011 - n. 4426**  
POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1. - Azione B bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (d.d.u.o. 7152 del 13 luglio 2009). Impegno e contestuale liquidazione della quota di contributo concesso a titolo di anticipazione. ID progetto: 13866984 mandataria/capofila: Tecnomac s.r.l. . . . . 21

**Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2011 - n. 4427**  
POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1. - Azione B bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (d.d.u.o. 7152 del 13 luglio 2009). Impegno e contestuale liquidazione della quota di contributo concesso a titolo di anticipazione. ID progetto: 13846159 mandataria/capofila: Optotec società per azioni . . . . . 23

**Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2011 - n. 4428**  
POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1 - Azione B bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (d.d.u.o. 7152 del 13 luglio 2009). Impegno e contestuale liquidazione della quota di contributo concesso a titolo di anticipazione. ID progetto: 13882686 mandataria/capofila: Pegasus Microdisegn s.r.l. . . . . 24

**Decreto dirigente unità organizzativa 12 maggio 2011 - n. 4263**  
POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di +Valli.tv s.p.a. . . . . 25

**Decreto dirigente unità organizzativa 12 maggio 2011 - n. 4264**  
POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Espanzione s.r.l. . . . . 27

**Decreto dirigente unità organizzativa 12 maggio 2011 - n. 4271**  
POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Telecity s.p.a. . . . . 29

Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

**B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****D.p.g.r. 13 maggio 2011 - n. 4299**

**Approvazione, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'Accordo di Programma per «La riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate «Cascina Merlata» poste tra via Gallarate, via Daimler, l'autostrada A4 Milano - Torino, via Triboniano, via Barzaghi, il piazzale cimitero Maggiore, via Rizzo e via Jona, nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015»**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Vista altresì:

- la d.g.r. n. IX/1300 del 9 febbraio 2011 con la quale è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate «Cascina Merlata» poste tra via Gallarate, via Daimler, l'autostrada A4 Milano - Torino, via Triboniano, via Barzaghi, il piazzale cimitero maggiore, via Rizzo e via Jona, nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015 e i relativi allegati;
- la d.g.r. n. IX/1450 del 16 marzo 2011 con la quale sono stati in parte integrati e sostituiti gli allegati alla d.g.r. n. IX/1300;

Preso atto che:

- il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 4 marzo 2011 dai rappresentanti del Comune di Milano, della Provincia di Milano, del Comune di Pero, con l'adesione di Cascina Merlata s.p.a. e in data 8 marzo 2011 dal rappresentante di Regione Lombardia;

Considerato che:

- l'Accordo di Programma comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Milano;

Dato atto che:

- la Provincia di Milano, con delibera di Giunta Provinciale n. 13/2011 del 28 gennaio 2011, ha espresso parere di compatibilità del progetto di variante urbanistica con gli aspetti di carattere sovra comunale del Piano Territoriale Provinciale vigente;
- in data 31 marzo 2011 il Consiglio Comunale di Milano, con deliberazione n. 17/2011, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, in ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5 del d.lgs. n. 267 /2000;

Per tutto quanto sopra esposto

**DECRETA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione urbana e alla riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate «Cascina Merlata» poste tra via Gallarate, via Daimler, l'autostrada A4 Milano -Torino, via Triboniano, via Barzaghi, il piazzale cimitero maggiore, via Rizzo e via Jona, nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, comprensivo di tutti gli allegati, comportante variazioni degli strumenti urbanistici, sottoscritto in data 4 marzo 2011 dai rappresentanti del Comune di Milano, della Provincia di Milano, del Comune di Pero, con l'adesione di Cascina Merlata s.p.a. e in data 8 marzo 2011 dal rappresentante di Regione Lombardia, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 10 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. N. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E DELL'ART. 6, COMMA 12, DELLA L.R. 14 MARZO 2003, N. 2, PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA RIORGANIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE DELLE AREE COMPLESSIVAMENTE DENOMINATE «CASCINA MERLATA» POSTE TRA VIA GALLARATE, VIA DAIMLER, L'AUTOSTRADA A4 MI-TO, VIA TRIBONIANO, VIA BARZAGHI, IL PIAZZALE CIMITERO MAGGIORE, VIA RIZZO E VIA JONA, NELL'AMBITO DI INTERESSE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015.**

**TRA**

**Comune di Milano**, con sede in Milano, piazza della Scala n. 2, nella persona dell'Assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli

**Regione Lombardia**, con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, nella persona del Sottosegretario Attrattività e Promozione del Territorio, Francesco Magnano

**Provincia di Milano**, con sede in Milano, via Vivaio n. 1, nella persona dell'Assessore Pianificazione del territorio - Programmazione delle infrastrutture - Piano Casa/Edilizia - Housing sociale - Rapporti con la Conferenza dei Sindaci - Sportello unico, Fabio Altitonante

**Comune di Pero**, con sede in Pero, piazza Marconi n. 2, nella persona del Sindaco, Luciano Maneggia

**CON L'ADESIONE DI**

**Cascina Merlata s.p.a.**, con sede in Milano, via Eritrea n. 48/8, nella persona dell'Amministratore Delegato, Alessandro Pasquarelli

**PREMESSO CHE**

(a) con deliberazione della Giunta comunale n. 2432/2008, il Comune di Milano ha approvato la promozione dell'Accordo di Programma (di seguito anche l'«**A.d.P.**») - ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 12, della L.R. 14 marzo 2003 n. 2 - tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Provincia di Milano per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate «Cascina Merlata», poste nell'ambito di interesse degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015;

(b) nella seduta del 19 febbraio 2009, la Segreteria tecnica del *Tavolo Lombardia* (Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli eventi regionali e sovraregionali istituito con d.p.c.m. 22 ottobre 2008 ai sensi dell'art. 14 del d.l. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008) a fronte di uno schema infrastrutturale condiviso tra i vari Enti interessati e depositato agli atti di detta Segreteria, ha valutato positivamente la proposta di Accordo di Programma e ha condiviso la necessità di coinvolgere anche il Comune di Pero, esprimendo parere positivo alla richiesta di adesione all'Accordo da parte del Comune stesso;

(c) il *Tavolo Lombardia*, nell'ambito del quale erano presenti i rappresentanti della Conferenza dei Rappresentanti dell'A.d.P. Cascina Merlata, nella seduta del 23 febbraio 2009 ha confermato l'opportunità dell'adesione all'Accordo da parte del Comune di Pero;

(d) con deliberazione di Giunta del 4 marzo 2009 n. 8/9068, la Regione Lombardia ha aderito alla proposta di Accordo di Programma promosso dal Comune di Milano, stabilendo, tra l'altro, la partecipazione dei rappresentanti regionali alla Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni interessate e la previsione, nella predisposizione dell'Accordo di Programma, di idonee forme di rapporto e di collaborazione con enti e soggetti pubblici e privati interessati dall'attuazione dell'iniziativa, al fine di una precisa e condivisa definizione degli elementi che costituiscono l'oggetto dell'A.d.P., onde ottenere risultati ampi e significativi;

(e) con delibera di Giunta del 9 marzo 2009 n. 143/09, la Provincia di Milano ha aderito alla medesima proposta di Accordo di Programma;

(f) con delibera di Giunta del 7 luglio 2010 n. 120, il Comune di Pero ha aderito alla medesima proposta di Accordo di Programma;

(g) in data 23 aprile 2009, Cascina Merlata S.p.A. (di seguito anche «**Soggetto Attuatore del P.I.I.**») ha presentato al Comune di Milano una proposta iniziale di Programma Integrato di Intervento ai sensi del Capitolo X, punto 21, del Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione in data 5 giugno 2000 n. 48 e successivamente modificato e integrato con deliberazioni dello stesso organo n. 26 del 16.5.2005 e n. 53 del 10 dicembre 2008 (di seguito, il «**Documento di inquadramento**»). Detta proposta riguarda le aree di proprietà della predetta Società, di circa mq. 549.148, poste nell'ambito territoriale oggetto dell'Accordo di Programma;

(h) con nota in data 13 maggio 2009, agli atti del Comune di Milano sub P.G. 379582/2009 del 18 maggio 2009, il Soggetto Attuatore ha presentato istanza di adesione all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. n. 2/2003, successivamente accolta dalla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma in data 20 luglio 2009;

(i) in data 22 giugno 2009, il Comune di Milano, completata la propria istruttoria sulla proposta iniziale di Programma Integrato di Intervento, ha trasmesso a Cascina Merlata la relazione istruttoria del Settore Progetti Strategici contenente il parere relativo alla predetta proposta (di seguito la «**Relazione Istruttoria**»);

(j) con avviso in data 17 luglio 2009, pubblicato nei modi di rito il 5 agosto 2009, il Comune di Milano ha comunicato l'«avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. vigente e Programma Integrato di Intervento concernenti l'Accordo di Programma»; i relativi atti sono stati depositati in libera visione al pubblico per un periodo di trenta giorni consecutivi dal 5 agosto 2009 al 4 settembre 2009; in esito a tale pubblicazione non sono pervenute osservazioni, proposte o istanze;

(k) con avviso in data 17 luglio 2009, pubblicato nei modi di rito il 5 agosto 2009, il Comune di Milano ha reso noto l'«avvio del procedimento della proposta di variante al P.R.G. vigente e Programma Integrato di Intervento concernenti l'Accordo di Programma»; i relativi atti sono stati depositati in libera visione al pubblico per un periodo di trenta giorni consecutivi dal 5 agosto 2009 al 4 settembre 2009; in esito a detta pubblicazione sono pervenute n. 4 osservazioni, valutate come da Relazione illustrativa della Variante al P.R.G.;

(l) Cascina Merlata, tenendo conto delle valutazioni di merito espresse dall'Amministrazione comunale nella Relazione Istruttoria, in data 16 novembre 2009 (agli atti del Comune di Milano sub P.G. 868755/2009) ha presentato una **proposta definitiva di P.I.I.**, ai sensi degli articoli 87 e ss. della L.R. Lombardia 12/2005;

(m) in esito all'istruttoria effettuata dai competenti Uffici Comunali la proposta di P.I.I. è risultata conforme agli indirizzi e alle regole stabilite dal Documento di Inquadramento;

(n) con deliberazione n. 25 del 14 luglio 2010, il Consiglio Comunale del Comune di Milano ha adottato il **Piano di Governo del Territorio** ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005;

(o) con avviso in data 20 luglio 2010, pubblicato nei modi rito, il 26 luglio 2010, il Comune di Milano ha reso nota la «pubblicazione della proposta di variante al P.R.G. vigente, della proposta definitiva del programma integrato di intervento, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica concernenti l'Accordo di Programma»; i predetti atti sono stati depositati in libera visione al pubblico per un periodo di 60 giorni consecutivi dal 26 luglio 2010 al 24 settembre 2010; in esito a detta pubblicazione sono pervenute n. 5 osservazioni;

## Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

(p) tali osservazioni sono state poste all'attenzione della Segreteria tecnica che ha ultimato i suoi lavori nelle sedute del 30 novembre 2010 e del 16 dicembre 2010 durante le quali la medesima Segreteria ha condiviso le proposte di controdeduzione predisposte dal Comune di Milano;

(q) le risultanze istruttorie della Segreteria tecnica sono state approvate dalla Conferenza dei Rappresentanti in data 23 dicembre 2010; la stessa Conferenza ha concordato, in particolare, con la proposta di determinazioni in merito alle osservazioni presentate, dando atto che le osservazioni medesime verranno controdedotte dal Consiglio comunale di Milano in sede di ratifica dell'adesione del Sindaco al presente Accordo di Programma;

(r) in data 11 novembre 2010 l'Autorità Competente VAS si è espressa con parere motivato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett c, del D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

(s) con deliberazione del 28 gennaio 2011 n. 13/2011, la Provincia di Milano ha dato atto della **compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** dello strumento urbanistico in variante, ed ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di A.d.P. unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

(t) come disposto dall'articolo 87, comma 4, della L.R. 12/2005, il P.I.I., rientrando l'intervento in esso previsto nell'elenco di cui all'Allegato IV alla parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., è stato altresì assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale, promossa da Cascina Merlata con istanza depositata in data 3 Agosto 2010 e conclusasi, a seguito delle pertinenti procedure di legge, con **Decreto di compatibilità ambientale n. 765/2011** del Dirigente della competente Unità Organizzativa regionale in data 31 gennaio 2011, pubblicato sul B.U.R.L. n. 5, serie ordinaria in data 2 febbraio 2011;

(u) in data 4 agosto 2010, la società proponente, attraverso la società Elleffe Consulting S.r.l., ha depositato presso gli uffici del Comune di Milano istanza di autorizzazione commerciale per una grande struttura di vendita nella forma di centro commerciale allocata in Via Daimler nell'area denominata «Cascina Merlata» la cui s.l.p. totale prevista in progetto è pari a mq. 44.582 e la superficie di vendita complessiva è di mq. 33.000 di cui mq. 5.000 per il settore alimentare e mq. 28.000 per quello non alimentare. Il procedimento si è concluso con la conferenza di servizi del 31 gennaio 2011 in cui è stato espresso un **giudizio positivo sulla sostenibilità dell'intervento**; ai sensi dell'art. 6, comma 20, della L.R. n. 6 del 2 febbraio 2010, il rilascio dell'autorizzazione commerciale per l'apertura della grande struttura di vendita sarà dunque subordinato alla positiva conclusione del procedimento della variante urbanistica in Accordo di Programma;

(v) la Regione Lombardia, con deliberazione G.R. n. 1300 del 9 febbraio 2011, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di A.d.P. unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

(w) il Comune di Milano, con deliberazione G.C. n. 188 del 28 gennaio 2011, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di A.d.P. unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

(x) il Comune di Pero, con deliberazione G.C. n. 10 del 9 febbraio 2011, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di A.d.P. unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

(y) l'Accordo di Programma, sottoscritto dal Sottosegretario Attrattività e Promozione del Territorio, Francesco Magnano della Regione Lombardia, dall'Assessore Pianificazione del territorio - Programmazione delle infrastrutture - Piano Casa/Edilizia - Housing Sociale - Rapporti con la Conferenza dei Sindaci - Sportello unico, Fabio Altitonante della Provincia di Milano, dall'Assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli del Comune di Milano, dal Sindaco Luciano Maneggia del Comune di Pero, nonché per adesione da Cascina Merlata S.p.A., dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Milano ai sensi dell'articolo 34, c. 5, del D.Lgs. 267/2000;

(z) l'Accordo di Programma, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia sarà pubblicato sul B.U.R.L., determinando effetti di variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Milano;

Tutto ciò premesso, da ritenere parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i soggetti interessati dall'Accordo di Programma, come sopra individuati,

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### 1. PREMESSE

1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che sarà approvato ed attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*» e della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «*Programmazione negoziata regionale*».

### 2. AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

2.1 L'ambito territoriale del presente A.d.P. riguarda una vasta area interessata da riqualificazione urbana e di riorganizzazione infrastrutturale (cosiddetta Area complessiva di riqualificazione) della superficie complessiva di mq. 921.006, posta nel Comune di Milano, a nord-ovest, tra via Gallarate, via Daimler, l'autostrada A4 Milano-Torino, via Triboniano, via Barzaghi, il piazzale del Cimitero Maggiore, via Rizzo e via Jona, il tutto nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015.

2.2 L'Area complessiva di riqualificazione è individuata con bordo color blu nella planimetria «Perimetro dell'area complessiva di riqualificazione» allegata al presente atto sub A 4 ed è suddivisa nelle seguenti quattro Unità di intervento, meglio specificate al successivo articolo 4.2:

2.2.1 Unità 1 – **P.I.I. Cascina Merlata**, della superficie di 549.148 mq;

2.2.2 Unità 2 – **Comune di Milano**, della superficie di 365.958 mq;

2.2.3 Unità 3a – **Area nord - privata est**, della superficie di 720 mq;

2.2.4 Unità 3b – **Area sud-ovest-privata**, della superficie di 3852 mq;

2.2.5 Unità 4 – **Cascina Torchiera**, della superficie di 1.328 mq.

Dette aree sono graficamente individuate nella planimetria allegata al presente atto sub A 2 – Tav. 01 Stralcio di P.R.G. vigente – Variante – Rilievo aerofotogrammetrico.

### 3. FINALITÀ DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

3.1 L'A.d.P. ha le seguenti finalità:

3.1.1 riqualificare un esteso ambito territoriale il cui stato attuale è connotato da condizioni di elevata marginalità con presenza di attività improprie e precarie;

3.1.2 creare un nuovo insediamento che esprima caratteri urbani, ambientali e paesaggistici di elevato profilo qualitativo, con presenza di funzioni residenziali, terziarie, commerciali, ricettive e di servizio, dotato delle necessarie attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale e di estese aree a verde pubblico;

3.1.3 realizzare il «Villaggio Expo 2015», anche localizzato su parte delle aree interessate dal P.I.I., sulla base delle esigenze che saranno espresse dalla Società Expo 2015 S.p.A.;

3.1.4 realizzare opere infrastrutturali a scala intercomunale e locale funzionali all'accessibilità della città di Milano, al nuovo Polo esterno della Fiera ed alle aree ove sarà svolta l'Esposizione Universale 2015;

3.1.5 realizzare un nuovo ampio parco urbano pubblico di circa mq. 500.000, interconnesso con il sistema sovracomunale delle aree a verde che contribuisca a sviluppare il sistema dei parchi milanesi sulla radiale nord-ovest e a riqualificare le aree di intorno al Cimitero Maggiore;

3.1.6 insediare significative quote di edilizia residenziale convenzionata e agevolata, principalmente destinata all'affitto, con l'obiettivo di contribuire ad incrementare l'offerta di alloggi a canone e prezzo calmierato nella città, in relazione alle note pregresse ed insorgenti esigenze.

#### 4. OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

4.1 Il presente Accordo ha ad oggetto l'approvazione e l'attuazione di un programma di interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbana funzionali alle finalità di cui al precedente articolo 3. L'approvazione dell'Accordo determina le variazioni degli strumenti urbanistici vigenti. Parte degli interventi previsti dall'Accordo, ricadenti nella «Area complessiva di riqualificazione» oggetto di variante urbanistica, è dettagliata negli elaborati del P.I.I. «Cascina Merlata» che interessa le aree individuate con perimetrazione di colore rosso nella planimetria allegata sub A 4 al presente atto, di proprietà del soggetto aderente «Cascina Merlata s.p.a.» meglio identificato in epigrafe al presente atto.

4.2 Con riferimento al P.I.I. «Cascina Merlata», il Comune di Milano, a seguito di istruttoria condotta dai competenti uffici comunali, dà atto che il Programma integrato di intervento risulta conforme e attuativo della variante di cui all'art. 5.1, e che lo stesso è conforme al Documento di Inquadramento vigente, ed è coerente con le linee di intervento del Piano di Governo del Territorio. Il Comune di Milano, pertanto, è garante dei presupposti di approvabilità del P.I.I. medesimo.

La data di conclusione prevista per gli interventi ricompresi nel P.I.I. è definita nella Convenzione Attuativa del medesimo Programma integrato di intervento.

4.3 Il programma di attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma è individuato:

- per la Variante urbanistica: nella Relazione Illustrativa e nelle Norme Tecniche di Attuazione nonché nella Tavola di Variante;
- per il P.I.I.: nella Relazione Tecnica e Norme Tecniche di attuazione del P.I.I..

#### 5. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA

##### 5.1 Definizione degli interventi

La Variante urbanistica, oggetto dell'A.d.P., è volta a consentire l'attuazione degli obiettivi dell'A.d.P. di cui al precedente punto 3.1, mediante l'introduzione di previsioni urbanistiche che consentano la progressiva riqualificazione urbana di un'area strategica della città anche in vista della programmazione di EXPO 2015. In particolare, si prevede la sostituzione di previsioni urbanistiche legate a funzioni di tipo produttivo e logistico fortemente specialistiche, mai attuate, con un mix funzionale, comprensivo di diverse funzioni residenziali anche secondo diverse tipologie nell'offerta abitativa, che favorisca il processo di riqualificazione del settore urbano interessato, in coerenza con i principi e gli indirizzi del P.G.T. adottato e in fase di approvazione; la variante persegue, altresì, lo specifico obiettivo della riorganizzazione del sistema infrastrutturale della viabilità dell'ambito di A.d.P., nonché dell'ampliamento del Cimitero ebraico in coerenza con il limite effettivo del Cimitero Maggiore.

##### 5.2 Individuazione delle aree oggetto dell'intervento

La superficie complessiva dell'Accordo di programma risulta pari a mq. **921.006** e viene suddivisa nelle unità di intervento di seguito individuate, così come meglio specificato negli elaborati della Variante medesima.

5.2.1 **Unità n. 1**, Cascina Merlata, di superficie pari a circa mq 549.148;

5.2.2 **Unità n. 2**, Comune di Milano, di superficie pari a circa mq 365.958;

5.2.3 **Unità n. 3a**, Area nord-est, di superficie pari a circa mq 720;

5.2.4 **Unità n. 3b**, Area sud-ovest, di superficie pari a circa mq 3.852;

5.2.5 **Unità n. 4**, Cascina Torchiera, di superficie pari a circa mq 1.328

##### 5.3 Elaborati costitutivi

5.4 I contenuti di variante urbanistica oggetto del presente A.d.P. sono meglio individuati negli elaborati allegati al presente atto, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo (Allegato A).

#### 6. CONTENUTI DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

Il P.I.I. relativo all'Unità 1 è lo strumento con cui si declina, a livello di pianificazione attuativa, la variante urbanistica approvata con l'Accordo di Programma.

##### 6.1 Definizione degli interventi

Il P.I.I. prevede che vengano realizzati i seguenti interventi:

6.1.1 un insediamento integrato con funzioni complesse dotato di tutte le urbanizzazioni ed opere accessorie necessarie per un'ordinata collocazione sul territorio, avente una s.l.p. complessiva pari a circa mq. 393.507, secondo le seguenti destinazioni: s.l.p. destinata a residenza libera (max. mq. 166.005 - min. mq. 136.005); s.l.p. destinata a residenza convenzionata (min. mq. 127.543); s.l.p. destinata a residenza agevolata (min. mq. 59.959); s.l.p. destinati al commercio inclusa la grande struttura di vendita anche nella forma di centro commerciale, avente superficie di vendita non superiore a mq. 36.000 (min. mq. 25.000 - max. mq. 45.000); s.l.p. destinata a ricettivo (min. mq. 10.000 - max. mq. 15.000); s.l.p. destinata a terziario (min. mq. 5.000 - max. mq. 10.000);

6.1.2 opere di urbanizzazione primaria a scomputo consistenti in particolare nella viabilità interna al P.I.I.; opere a verde; sottoservizi; collegamento A4-Gallarate;

6.1.3 opere di urbanizzazione secondaria a scomputo consistenti in particolare parco attrezzato; parcheggi a raso; piazze;

6.1.4 opere urbanizzative non a scomputo quali, una struttura pluripiano interrata destinata a parcheggi di uso pubblico; interramento dell'elettrodotto attraversante l'ambito oggetto del P.I.I.; sistemazione di spazi da destinare a piazze e verde di uso pubblico; rete di teleriscaldamento;

6.1.5 opere di interesse pubblico/generale che ricadono sia nell'ambito del P.I.I. che nell'ambito dell'A.d.P. consistenti, in particolare, in due asili; un centro ricreativo per anziani; un plesso scolastico; ricollocazione della ricicleria AMSA; ricollocazione della Protezione Civile; ristrutturazione con ampliamento della Cascina Merlata; sistemazione del parco, del laghetto, del centro sportivo, impegni connessi alla realizzazione della passerella ciclopedonale verso il sito Expo 2015 come prevista dal successivo art. 7.2;



Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

Il tutto come meglio risulta dagli elaborati costituenti il P.I.I. «Cascina Merlata» che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (Allegato B).

#### 6.2 Aree oggetto del P.I.I.

Agli effetti della trascrizione degli obblighi, oneri e vincoli derivanti dal P.I.I., le aree oggetto dello stesso sono indicate e catastalmente individuate sull'estratto catastale in scala 1:2000 costituente la tavola n. 3.1 del P.I.I., con una superficie di circa mq. 549.148.

#### 6.3 Elaborati costitutivi

I contenuti del P.I.I. oggetto del presente A.d.P. sono meglio individuati negli elaborati allegati al presente atto *sub B*, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.

## 7. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E INTERVENTI FUNZIONALI AD EXPO 2015.

In attuazione delle finalità di cui al precedente articolo 3, l'Accordo di programma prevede la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali, di riqualificazione urbana e interventi funzionali ad Expo 2015.

### 7.1 Connessione tra il sito Expo e il Progetto della Via d'Acqua

7.1.1 **Descrizione:** realizzazione di opere a verde e parco, riqualificazione della Cascina Merlata e realizzazione della passerella ciclopedonale verso il sito Expo.

#### 7.1.2 Soggetti interessati:

Cascina Merlata S.p.A. provvederà a:

- (I) realizzare le opere a verde e parco, secondo quanto previsto nella Convenzione attuativa del P.I.I. da stipularsi con il Comune di Milano (la «**Convenzione Attuativa del P.I.I.**»);
- (II) ove la Società Expo 2015 S.p.A. richieda la disponibilità della Cascina Merlata per attività funzionali a Expo 2015, definire – di comune accordo con la medesima Società Expo 2015 S.p.A. – modalità e condizioni per detta messa a disposizione;
- (III) corrispondere, ai sensi della Convenzione Attuativa del P.I.I., al Comune di Milano ovvero al soggetto indicato dal Comune medesimo come competente alla realizzazione della **passerella ciclopedonale** verso il sito Expo, l'importo di Euro 1,7 milioni destinato a detta realizzazione;
- (IV) coordinarsi, nelle successive fasi progettuali, con la Società Expo 2015 S.p.A. ai fini della **definizione**, nel rispetto dei contenuti planivolumetrici del P.I.I., **della puntuale localizzazione**, nell'area del P.I.I. medesimo, **delle fondazioni della passerella ciclopedonale** da realizzarsi a cura della Società Expo 2015 S.p.A.

Qualora tali opere, in tutto o in parte, non dovessero essere realizzate, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo sarà chiamato a decidere relativamente alle contribuzioni comunque dovute dall'operatore privato.

Il Comune di Milano si impegna a verificare l'attuazione delle predette opere secondo le modalità previste nel P.I.I. e nella relativa Convenzione Attuativa, dando comunicazione al Collegio di Vigilanza; il Comune di Milano si impegna, altresì, ad effettuare il coordinamento necessario tra i soggetti coinvolti.

7.1.3 **Tempi:** la realizzazione delle opere a verde e parco e la corresponsione dell'importo destinato alla realizzazione della passerella ciclopedonale verso il sito Expo, avverrà secondo le modalità e la tempistica fissata nel Cronoprogramma del P.I.I. e nella relativa Convenzione Attuativa, in tempo utile per Expo 2015.

### 7.2 Villaggio Expo

7.2.1 **Descrizione:** le Amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo di Programma confermano che l'area di Cascina Merlata costituisce ambito d'interesse per il possibile insediamento, da parte della Società Expo 2015 S.p.A., del cd. Villaggio Expo, ovvero, per l'uso temporaneo di unità abitative per il personale impegnato nella manifestazione ulteriori rispetto alle unità abitative già previste nel sito Expo (come da previsione del progetto registrato dal B.I.E. nell'ottobre 2010) o in altre aree. Rappresentano, pertanto, l'esigenza che, ove detto insediamento dovesse essere definitivamente confermato dalla richiamata Società, quest'ultima possa acquisire, mediante apposito accordo con il soggetto Attuatore del P.I.I., la disponibilità nell'area del P.I.I. di alloggi destinati all'utilizzo da parte del personale espositivo di Expo a condizioni di mercato favorevoli.

7.2.2 Cascina Merlata S.p.A. è tenuta ad informare preventivamente il Collegio di Vigilanza in ordine alla definizione del predetto Accordo con la Società Expo 2015 S.p.A.

#### 7.2.3 Soggetto interessato:

Cascina Merlata S.p.A. provvederà, ove la Società Expo 2015 S.p.A. richieda la disponibilità di alloggi per l'utilizzo in parola entro il termine sotto indicato, a definire – di comune accordo con la medesima Società Expo 2015 S.p.A. – modalità e condizioni per la messa a disposizione degli stessi nell'ambito degli edifici residenziali previsti dal P.I.I.

In ogni caso, l'accordo individuerà:

- (a) il numero di alloggi destinati ad Expo stimati in n. circa 1.500 posti letto;
- (b) il periodo di disponibilità degli stessi, a partire dal 1° marzo 2015 sino al 30 novembre 2015;
- (c) la loro localizzazione posta a nord del perimetro del P.I.I.;
- (d) il titolo di detta messa disposizione;
- (e) il corrispettivo a favore del Soggetto Attuatore del P.I.I., nella cui definizione dovrà tenersi conto dell'interesse pubblico connesso alla attuazione di Expo 2015 e di condizioni di mercato favorevoli;
- (f) le modalità, condizioni e garanzie relative alla restituzione degli immobili;

La soluzione per la messa a disposizione degli alloggi dovrà in ogni caso assicurare al Soggetto Attuatore del P.I.I. il mantenimento del complessivo equilibrio economico finanziario del P.I.I. medesimo.

Si dà atto che la stima del numero di alloggi di cui alla precedente lettera (a) è meramente indicativa e che la puntuale determinazione del numero degli stessi avverrà con l'accordo.

7.2.4 Al fine di consentire la definizione dell'accordo di cui sopra e le necessarie conseguenti attività delle parti relative alla messa a disposizione degli alloggi in tempi coerenti con quelli di Expo 2015, la richiesta della Società Expo 2015 S.p.A. dovrà pervenire a Cascina Merlata presumibilmente entro il 28 febbraio 2011 e il successivo accordo entro il 15 maggio 2011.

### 7.3 Nuovi interventi di potenziamento del sistema di trasporto pubblico e di mobilità del nord-ovest Milano, al servizio e connessi all'area di Cascina Merlata, di livello urbano ed extraurbano

7.3.1 **Descrizione:** realizzazione di nuovi interventi di potenziamento del sistema di trasporto pubblico del nord-ovest Milano, al servizio e connessi all'area di Cascina Merlata, di livello urbano ed extraurbano, funzionali ad Expo 2015 e agli interventi urbanistici di riqualificazione del territorio.

### 7.3.2 Soggetti interessati:

(a) Il Comune di Milano provvederà all'elaborazione di studi di fattibilità progettuale e di progettazione preliminare per la realizzazione di nuovi interventi del sistema di trasporto pubblico del nord-ovest Milano e della mobilità;

(b) Cascina Merlata s.p.a., ai sensi della Convenzione attuativa del P.I.I., provvederà a versare al Comune di Milano l'importo di 14 Milioni di Euro, destinato alla realizzazione di detti nuovi interventi, ivi compresa la risoluzione di eventuali interferenze, secondo le modalità e i tempi indicati nella Convenzione Attuativa del P.I.I.

7.3.3 Il Collegio di Vigilanza per l'Accordo, in stretto raccordo con il Tavolo Lombardia (Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali) deciderà la definitiva destinazione del contributo dell'operatore, comunque dovuto, che è vincolato alla realizzazione/miglioramento del sistema delle infrastrutture per l'accessibilità.

### 7.4 Viabilità di Collegamento SS11 da Molino Dorino a Autostrada dei Laghi

7.4.1 **Descrizione:** realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra la Strada Statale 11 a partire da Molino Dorino sino all'Autostrada dei Laghi.

#### 7.4.2 Soggetti interessati:

(a) Il Comune di Milano provvederà a rendere disponibile alla Regione Lombardia l'area di cui alla planimetria A 9, ricompresa nell'ambito territoriale dell'A.d.P.;

(b) Regione Lombardia procederà, tramite l'appalto curato da Infrastrutture Lombarde S.p.A., alla realizzazione della viabilità, assicurando il coordinamento con il progetto di P.I.I. approvato con l'Accordo di Programma.

7.4.3 **Tempi:** Le opere infrastrutturali saranno realizzate da dicembre 2011 a dicembre 2014, compatibilmente con quanto previsto dal successivo art. 10.

### 7.5 Collegamento stradale tra il nuovo tracciato del Sempione, l'autostrada A4 e la via Gallarate del Comune di Milano.

7.5.1 **Descrizione:** realizzazione di una strada di collegamento tra il nuovo tracciato del Sempione e l'autostrada A4 (nel tratto compreso tra lo svincolo denominato «Milano Viale Certosa», ove la A4 si interconnette con la A8, e il successivo svincolo denominato «Pero - Fiera Milano») con la via Gallarate in Comune di Milano, comprensiva dello svincolo di innesto con la autostrada A4 stessa, completando la viabilità di raccordo tra la A4 e il nuovo tracciato del Sempione già realizzato ai tempi dei lavori per il nuovo polo fieristico di Rho-Pero. La realizzazione viene prevista in due lotti, realizzati da due diverse stazioni appaltanti come meglio specificato nel seguito, nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione in vigore tra ANAS s.p.a., Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comuni di Milano e Pero, sottoscritta il 19 dicembre 2007 «per la progettazione il finanziamento e la realizzazione del raccordo tra il nuovo tracciato del Sempione e la viabilità di cascina Merlata funzionale al collegamento di Milano con il polo fieristico di Rho-Pero - Stralcio funzionale gamma»; il primo lotto è costituito dallo svincolo con la A4 («stralcio gamma e torna-indietro»), il secondo lotto è costituito dalla viabilità di collegamento tra il lotto di cui sopra e la via Gallarate.

#### 7.5.2 Soggetti interessati:

##### Quanto al primo lotto («stralcio gamma» e «torna-indietro»):

(a) Per la realizzazione del primo lotto («stralcio gamma e torna indietro»), il cui costo complessivo è stimato in circa 37 milioni di euro, salvo precisa definizione da effettuare per tener conto dell'adeguamento dei prezzi disciplinato dall'art. 133, comma 8, del d. lgs. 163/2006, la Provincia di Milano procederà alla sua realizzazione facendo uso: (i) delle risorse economiche e secondo gli impegni stabiliti con la convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2007 tra ANAS s.p.a., Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comuni di Milano e Pero «per la progettazione il finanziamento e la realizzazione del raccordo tra il nuovo tracciato del Sempione e la viabilità di cascina Merlata funzionale al collegamento di Milano con il polo fieristico di Rho-Pero - Stralcio funzionale gamma»; (ii) facendo uso di un ulteriore contributo di 9 milioni di euro reperiti nelle risorse generate dal P.I.I. che la società Cascina Merlata S.p.a. e i suoi aventi causa si impegnano a erogare allo scopo subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del P.I.I., come meglio specificato nei punti successivi

(b) La Società Cascina Merlata s.p.a. ribadisce l'impegno assunto con atto unilaterale d'obbligo del 19 dicembre 2007 inerente la cessione gratuita delle aree necessarie alla realizzazione del lotto.

(c) Oltre all'obbligo di cessione gratuita indicato al punto precedente, la Società Cascina Merlata s.p.a., subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del P.I.I. - assume l'impegno di corrispondere alla Provincia di Milano l'importo di 9 milioni di euro, reperiti nelle risorse generate dal P.I.I. medesimo. La somma dovrà essere corrisposta in rate successive entro 30 giorni dalla liquidazione di ogni stato di avanzamento lavori. Tale impegno deve essere garantito da una fidejussione a prima richiesta il cui beneficiario è la Provincia di Milano, stazione appaltante del primo lotto. La Società Cascina Merlata s.p.a. e il Comune di Milano, secondo le rispettive competenze, si impegnano a consegnare detta fidejussione alla Provincia di Milano a seguito della stipula della convenzione attuativa del P.I.I. e prima dell'aggiudicazione del contratto di appalto per la realizzazione del lotto stradale.

(d) Il Comune di Pero procederà alla acquisizione e alla messa a disposizione della Provincia di Milano delle aree necessarie alla realizzazione del progetto stradale in conformità agli impegni assunti con la già richiamata convenzione ANAS del 19 dicembre 2007.

##### Quanto al secondo lotto (collegamento stradale tra il primo lotto e la via Gallarate):

(e) La Società Cascina Merlata s.p.a. realizzerà, in conformità e subordinatamente alla sottoscrizione della convenzione urbanistica del P.I.I., il secondo lotto in stretto coordinamento con il cronoprogramma dei lavori del primo lotto, con l'obiettivo di aprire al traffico l'intero collegamento stradale in tempo utile per la manifestazione EXPO 2015.

(f) Il Comune di Milano, conformemente a quanto stabilito dalla citata convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2007, si rende garante nei confronti degli altri soggetti sottoscrittori del rispetto degli impegni di cui al punto e).

### 7.6 Viabilità di collegamento SS11 con SS233

7.6.1 **Descrizione:** realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra la strada statale 11 e la strada statale 233 ai fini della completa infrastrutturazione viabilistica dell'ambito nord-ovest di Milano e a servizio dell'accessibilità all'evento espositivo. L'importanza strategica dell'infrastruttura in questione è testimoniata dal fatto che era già inserita tra le opere individuate dal documento di candidatura all'Expo. Tale connessione è, inoltre, inserita tra le opere «essenziali» del cosiddetto Tavolo Lombardia. Il tratto iniziale dell'infrastruttura stradale, che prende avvio ed è in continuità con la viabilità di collegamento SS11-A8 - secondo lotto, da Cascina Merlata a innesto A8 - ricade nel territorio oggetto del presente Accordo di Programma.

7.6.2 **Soggetti interessati:** il Comune di Milano provvederà a rendere disponibili le aree ricomprese nell'ambito territoriale dell'A.d.P. e procederà, tramite la società Metropolitana Milanese S.p.A., alla realizzazione della viabilità.

7.6.3 **Tempi:** le opere infrastrutturali saranno realizzate entro settembre 2014, ovvero come da programma definito dal Tavolo Lombardia - Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali.

### 7.7 Interramento elettrodotti

7.7.1 **Descrizione:** interrimento degli elettrodotti Terna insistenti sulle aree di Cascina Merlata, Comune di Milano e sito Expo.

Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

**7.7.2 Soggetti interessati:**

- (a) La Regione Lombardia, il Comune di Milano e Cascina Merlata s.p.a. procederanno alla definizione, con Terna S.p.A. e la Società Expo 2015 S.p.A., della progettazione e realizzazione relative all'interramento degli elettrodotti. Detta definizione avverrà tenendo conto del progetto di P.I.I., del progetto della Viabilità di Collegamento SS11 - A8 risultante dallo svolgimento della procedura di gara, nonché del progetto relativo al sito Expo.
- (b) La copertura finanziaria dell'interramento è a carico, per la parte di elettrodotto ricadente nel P.I.I. Cascina Merlata, del Soggetto Attuatore del P.I.I. ai sensi della relativa Convenzione Attuativa. Per le ulteriori parti si rinvia alle decisioni che verranno assunte dal Collegio di Vigilanza in accordo con il Collegio di Vigilanza per l'A.d.P. Sito Expo 2015.

**7.8 Area prospiciente via Barzaghi / Via Triboniano**

7.8.1 **Descrizione:** l'area di Via Barzaghi/Via Triboniano verrà prioritariamente destinata per ospitare funzioni connesse allo svolgimento della manifestazione Expo quali ad esempio i parcheggi remoti.

**7.8.2 Soggetti interessati:**

il Comune di Milano, in relazione agli esiti degli studi sull'utilizzo delle presenti aree, provvederà a:

- (I) rendere disponibili le aree al soggetto realizzatore;
- (II) verificare, mediante apposite indagini, la necessità, o meno, di procedere alla bonifica delle aree;

**8. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

8.1 A seguito delle pertinenti procedure di legge, la procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** si è conclusa con l'emanazione del parere motivato favorevole, allegato *sub C*.

8.2 A seguito delle pertinenti procedure di legge, la **Valutazione di Impatto Ambientale** del P.I.I. si è conclusa con l'emanazione di Decreto, allegato *sub D*.

**9. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

9.1 L'approvazione del presente Accordo di Programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 10, della L.R. n. 2/2003, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere pubbliche in esso previste.

**10. IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI**

10.1 I soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare, per quanto di rispettiva competenza, il contenuto del presente Accordo di Programma e dei relativi allegati. I soggetti sottoscrittori che svolgono un ruolo di stazione appaltante s'impegnano a coordinare tra loro l'esecuzione dei lavori di rispettiva competenza in modo da ridurre al minimo e gestire in modo coordinato eventuali interferenze.

10.2 A far data dalla sottoscrizione della convenzione del P.I.I. il Comune di Milano e Cascina Merlata s.p.a. assumono specifici impegni; tutti gli impegni di carattere patrimoniale, inclusi quelli relativi alle opere infrastrutturali di cui all'art. 7 del presente Accordo, assunti da Cascina Merlata sono assistiti da idonea garanzia fidejussoria.

10.3 L'adempimento delle obbligazioni assunte da Cascina Merlata s.p.a. con la Convenzione di P.I.I. consentirà di dare attuazione agli impegni assunti con il presente Accordo di Programma.

10.4 In caso di mancata sottoscrizione della Convenzione da parte dell'operatore o dei suoi aventi causa, non potendosi il Comune di Milano sostituire agli obblighi assunti dall'operatore, dovrà essere convocato il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma.

10.5 Ove gli importi previsti in Convenzione non dovessero essere integralmente o in parte destinati alle opere di cui all'art. 6, gli stessi verranno destinati ad altre opere previste nel presente Accordo secondo le decisioni assunte dal Collegio di Vigilanza.

10.6 Il **Comune di Milano** si impegna:

10.6.1 a ratificare, tramite il Consiglio Comunale, l'adesione del Sindaco entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, a pena di decadenza;

10.6.2 a stipulare la convenzione attuativa del P.I.I. nei termini fissati dal cronoprogramma allegato;

10.6.3 a rilasciare i permessi di costruzione ed ogni altro eventuale atto autorizzativo o abilitativo necessario all'esecuzione delle opere ed interventi previsti dal P.I.I. entro i termini indicati nel cronoprogramma allegato alla convenzione *sub B* prevedendo - qualora fosse dovuta - l'applicazione della maggiorazione del contributo di costruzione di cui all'art. 43, comma 2 bis, della l.r. 12/2005 (fissato nell'importo massimo del 5% in assenza di deliberazione del Consiglio Comunale);

10.6.4 a verificare e far rispettare la puntuale osservanza del presente Accordo;

10.7 La **Regione Lombardia** si impegna:

10.7.1 ad emettere il Decreto del Presidente della Regione Lombardia di approvazione dell'Accordo entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale di Milano di ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo;

10.7.2 a provvedere alla tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del predetto Decreto;

10.7.3 a rilasciare tempestivamente eventuali autorizzazioni, nulla osta pareri e/o assumere ogni altro atto necessario alla realizzazione degli interventi previsti dall'A.d.P.;

10.8 La **Provincia di Milano** si impegna:

10.8.1 a rilasciare nei tempi di legge eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri e/o assumere ogni altro atto necessario alla realizzazione degli interventi previsti dall'A.d.P.;

10.9 Il **Comune di Pero** si impegna:

10.9.1 a rilasciare tempestivamente eventuali autorizzazioni, nulla osta pareri e/o assumere ogni altro atto necessario alla realizzazione degli interventi previsti dall'A.d.P.;

10.10 **Cascina Merlata S.p.A.** si impegna:

10.10.1 a stipulare la convenzione attuativa del P.I.I. entro il termine di settanta (70) giorni dalla Pubblicazione del Decreto del Presidente della Regione di approvazione dell'A.d.P.;

10.10.2 a dare attuazione al P.I.I. conformemente quanto previsto negli elaborati costituenti lo stesso, nel rispetto del relativo cronoprogramma.

**11. COLLEGIO DI VIGILANZA ED ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

11.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 della L.R. n. 2 del 14 marzo 2003, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma saranno esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione



Lombardia, dal Presidente della Provincia di Milano, dal Sindaco del Comune di Milano e dal Sindaco del Comune di Pero e loro eventuali delegati.

11.2 Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

11.2.1 vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma e del relativo P.I.I., anche nei confronti del Soggetto Attuatore sottoscrittore della convenzione del medesimo P.I.I.;

11.2.2 valutare lo stato di attuazione delle opere infrastrutturali di competenza degli Enti Pubblici sottoscrittori ed adoperarsi attraverso le forme e modalità più idonee ed efficaci, al fine di rendere coerente l'attuazione delle opere infrastrutturali con le scadenze previste per gli altri interventi e con il cronoprogramma del P.I.I.;

11.2.3 provvedere, ove necessario o previsto, all'acquisizione di pareri e/o informazioni in merito all'attuazione del P.I.I. ed all'eventuale convocazione di conferenze di servizi ai sensi della legislazione vigente;

11.2.4 individuare gli eventuali ostacoli che si frapponessero all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

11.2.5 dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra gli Enti Sottoscrittori ed i Soggetti aderenti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo di Programma;

11.2.6 disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

11.2.7 esercitare le funzioni di cui all'art. 6, comma 9, della L.R. 14 marzo 2003, n. 2;

11.2.8 approvare le modifiche all'Accordo di Programma ai sensi del successivo articolo 13;

11.2.9 assumere le iniziative di competenza per esperire le medesime procedure seguite per la conclusione dell'A.d.P., nei casi previsti dal successivo articolo 14.4;

11.2.10 approvare le modifiche al P.I.I. Cascina Merlata eccedenti le previsioni dell'art. 14, comma 12, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, come meglio previsto al successivo art. 14;

11.2.11 prendere atto delle modifiche al P.I.I. Cascina Merlata rientranti nei disposti dell'art. 14, comma 12, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;

11.2.12 concedere, per motivate esigenze, eventuali proroghe rispetto ai termini fissati dal cronoprogramma.

11.3 Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio di Vigilanza: eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti e Soggetti rappresentati.

11.4 Alle riunioni del Collegio di Vigilanza potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante del Soggetto Attuatore ed un rappresentante per ciascuna delle società aderenti.

11.5 La Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma composta da rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Milano, del Comune di Pero e con la partecipazione anche di rappresentanti del Soggetto Attuatore, continuerà la sua attività successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma anche al fine di assicurare il supporto tecnico all'attività del Collegio di Vigilanza.

11.6 Nell'ambito della Segreteria Tecnica potranno essere costituiti, su richiesta dei soggetti sottoscrittori e/o aderenti al presente Accordo di Programma, specifici **Tavoli tematici** volti al coordinamento delle azioni dei medesimi soggetti finalizzate alla attuazione, per quanto di rispettiva competenza, degli interventi previsti dall'Accordo medesimo. Oltre ai soggetti sottoscrittori, possono essere chiamati a partecipare ai Tavoli tematici gli altri soggetti o enti coinvolti nei richiamati interventi. Le risultanze dei Tavoli tematici verranno trasferite alla Segreteria Tecnica per le eventuali conseguenti determinazioni del Collegio di Vigilanza.

11.7 L'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione degli interventi del P.I.I., con riferimento sia alle opere di urbanizzazione, sia a quelle di interesse pubblico/generale sia a quelle private, verrà svolta dagli uffici tecnici del Comune di Milano, che provvederanno a relazionare in merito il Collegio di Vigilanza.

## 12. VERIFICHE PERIODICHE

12.1 Il presente A.d.P. potrà essere periodicamente verificato dai soggetti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifesteranno nel corso dell'attuazione e che saranno evidenziate dal Collegio di Vigilanza ogni qual volta lo riterrà necessario.

## 13. MODIFICHE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

13.1 La competenza ad approvare modifiche al presente Accordo di Programma spetta, salvo quanto previsto ai successivi articoli 13.2 e 14.1, al Collegio di Vigilanza, che la esercita verificando la compatibilità della modifica stessa con gli obiettivi primari dell'Accordo di Programma e tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo, di innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni dell'A.d.P. e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta.

13.2 Qualora la modifica ecceda le modifiche previste dall'art. 14, comma 12, della L.R. n. 12/2005 e comporti l'adozione di una Variante di P.R.G., il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo.

## 14. MODIFICHE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

14.1 Le modificazioni del P.I.I. di cui all'art. 14, comma 12, della L.R. n. 12/2005, possono essere determinate ed assunte dal Comune di Milano in sede di rilascio dei permessi di costruire o altro titolo abilitativo, nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione di P.I.I. e dalle N.T.A. del P.I.I., elaborati allegati al presente atto sub B. In tali casi, il Comune di Milano comunicherà l'avvenuta approvazione di dette modifiche varianti al Collegio di Vigilanza, nella prima seduta utile.

14.2 La competenza ad approvare le modifiche non sostanziali eccedenti quelle di cui al comma 1 del presente articolo spetta al Collegio di Vigilanza.

14.3 Il Collegio di Vigilanza eserciterà tale propria competenza verificando la compatibilità della modifica proposta con gli obiettivi del P.I.I., tenuto conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo, di innovazioni tecnologiche, di necessità o richieste motivate ed oggettive di altri soggetti terzi pubblici e privati, di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni di P.I.I. e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta.

14.4 Qualora la modifica comporti un aumento del dimensionamento globale dell'attività edificatoria o incida sui sottoindicati aspetti urbanistici primari del P.I.I., il Collegio di Vigilanza disporrà, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente A.d.P. Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti primari del P.I.I. l'individuazione dell'ambito di intervento, la determinazione della capacità edificatoria massima ammissibile, la definizione delle funzioni ammissibili e della ripartizione tra esse della predetta capacità edificatoria laddove tale ripartizione incida negativamente.

## Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

mente sul dimensionamento globale delle aree pubbliche, la dotazione di aree a standard prevista ed ogni altro elemento normativo qualificato come prescrittivo dalle N.T.A. del P.I.I.

### 15. SOTTOSCRIZIONI, EFFETTI E DURATA

15.1 Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della L.R. n. 2 del 14 marzo 2003 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia, previa ratifica dell'adesione del Sindaco allo stesso da parte del Consiglio comunale di Milano.

15.2 È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto di approvazione dell'A.d.P., con gli estremi dell'avvenuta ratifica a cura del Consiglio comunale di Milano.

15.3 Il presente *Accordo di Programma determina, ai sensi di legge, effetti di variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Milano previste dalla Variante di P.R.G. e dal P.I.I. per le aree ricomprese nel perimetro dell'Accordo di Programma.*

15.4 Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo di Programma, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale di approvazione dell'Accordo di Programma.

### ELENCO ALLEGATI

#### (ALL. A) ACCORDO DI PROGRAMMA

**All. 1** Ipotesi di Accordo di Programma condivisa dalla Conferenza dei Rappresentanti in data 23 dicembre 2010 e approvata con deliberazione di Giunta del Comune di Milano n. 188 del 28 gennaio 2011, con deliberazione di Giunta Regionale n.1300 del 9 febbraio 2011, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 13/2011 del 28 gennaio 2011, con deliberazione di Giunta del Comune di Pero n. 10 del 9 febbraio 2011

**All. 2** Tav. 01 - Stralcio di P.R.G. vigente - Variante - Rilievo aerofotogrammetrico 1:5000

**All. 3** Relazione illustrativa - Norme Tecniche di Attuazione

**All. 4** Planimetria dell'area complessiva di riqualificazione 1:2000

**All. 5** Planimetria con individuato il perimetro del P.I.I. - Unità di intervento n. 1 dell'A.D.P.  
(Tav. 3.1 del P.I.I.)

**All. 6** Tav. 02 - Vincoli amministrativi e per la difesa del suolo 1:5000

**All. 7** Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica ai sensi della L.R. 12/2005 e D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008

**All. 8** Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 allo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica

**All. 9** Planimetria dell'area Accordo di Programma interessata dal prolungamento della SS11

#### (ALL. B) - PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

##### 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

|            |                                             |         |
|------------|---------------------------------------------|---------|
| Tav. 1.1.1 | Sistemi e sub-sistemi ambientali            | 1:10000 |
| Tav. 1.1.2 | Corsi d'acqua superficiali - stato di fatto | 1:2500  |
| Tav. 1.2   | Sistemi infrastrutturali                    | 1:10000 |
| Tav. 1.3   | Sistema dei servizi di livello urbano       | 1:5000  |

##### 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

|          |                                                             |        |
|----------|-------------------------------------------------------------|--------|
| Tav. 2.1 | Estratto da P.R.G.                                          | 1:5000 |
| Tav. 2.2 | Pianificazione attuativa precedente - Strumenti urbanistici | -      |
| Tav. 2.3 | Individuazione dei vincoli esistenti e di progetto          | 1:2000 |

##### 3. STATO DI FATTO

|          |                                                       |        |
|----------|-------------------------------------------------------|--------|
| Tav. 3.1 | Mappa catastale - Individuazione delle proprietà      | 1:2000 |
| Tav. 3.2 | Rilievo delle aree di proprietà                       | 1:2000 |
| Tav. 3.3 | Stato di fatto urbanizzazioni primarie e sottoservizi | 1:2000 |
| Tav. 3.4 | Profili altimetrici e sezioni varie                   |        |
| Tav. 3.5 | Consistenze edilizie e destinazioni d'uso in atto     | 1:2000 |

##### 4. PROGETTO PLANIVOLUMETRICO

|            |                                                                                     |        |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Tav. 4.1.1 | Planimetria nel contesto urbano                                                     | 1:5000 |
| Tav. 4.1.2 | La via d'acqua                                                                      | -      |
| Tav. 4.2   | Planivolumetrico                                                                    | 1:2000 |
| Tav. 4.3   | Consistenze edilizie di progetto e destinazioni funzionali                          | 1:3000 |
| Tav. 4.4.1 | Profili altimetrici e sezioni                                                       | 1:1000 |
| Tav. 4.4.2 | Profili altimetrici e sezioni                                                       | 1:1000 |
| Tav. 4.5.1 | Azzonamento - Regime giuridico dei suoli                                            | 1:2000 |
| Tav. 4.5.2 | Elementi prescrittivi di progetto                                                   | 1:2000 |
| Tav. 4.6.1 | Trasporto collettivo: linee, localizzazione fermate, raccordo con la rete esistente | 1:5000 |
| Tav. 4.6.2 | Ipotesi tracciato trasporto pubblico innovativo                                     | 1:5000 |
| Tav. 4.7   | Schema parcheggi interrati di uso pubblico e privati                                | 1:1000 |
| Tav. 4.8.1 | Spazi aperti - Piazza nord - Parco /Commerciale - Rendering                         |        |

|            |                                                            |       |
|------------|------------------------------------------------------------|-------|
| Tav. 4.8.2 | Spazi aperti - Piazza centrale - Rendering                 |       |
| Tav. 4.8.3 | Spazi aperti - Piazzale di C.na Merlata - Rendering        |       |
| Tav. 4.8.4 | Spazi aperti - Boulevard - Rendering                       | 1:100 |
| Tav. 4.8.5 | Spazi aperti - Piazze giardino tra gli edifici - Rendering | 1:500 |
| Tav. 4.9.1 | Rendering generali -                                       |       |
| Tav. 4.9.2 | Rendering generali -                                       |       |

**5.1. PROGETTO - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA**

|              |                                                                  |            |
|--------------|------------------------------------------------------------------|------------|
| Tav. 5.1.1   | Rete stradale di progetto e integrazione con viabilità esistente | 1:2500     |
| Tav. 5.1.2.1 | Planimetria di progetto - tav.n°1                                | 1:1000     |
| Tav. 5.1.2.2 | Planimetria di progetto - tav.n°2                                | 1:1000     |
| Tav. 5.1.3.1 | Sezioni tipo - tav.n°1                                           | 1:100      |
| Tav. 5.1.3.2 | Sezioni tipo - tav.n°2                                           | 1:100      |
| Tav. 5.1.3.3 | Particolari costruttivi ed elementi marginali varie              |            |
| Tav. 5.1.4.1 | Profili longitudinali - comparto - Asse Ca - Cb - Cc             | 1:1000/100 |
| Tav. 5.1.4.2 | Profili longitudinali - comparto - Asse Cd - Ce                  | 1:1000/100 |
| Tav. 5.1.5   | Profili longitudinali - Asse Sempione - Asse Sa - Sb - Sc        | 1:1000/100 |
| Tav. 5.1.6   | Profili longitudinali - Asse Expo - Asse Ef                      | 1:1000/100 |
| Tav. 5.1.7.1 | Rete sottoservizi - Planimetria acque bianche                    | 1:2000     |
| Tav. 5.1.7.2 | Rete sottoservizi - Planimetria acque nere                       | 1:2000     |
| Tav. 5.1.7.3 | Rete sottoservizi - Planimetria gas                              | 1:2000     |
| Tav. 5.1.7.4 | Rete sottoservizi - Planimetria acquedotto                       | 1:2000     |
| Tav. 5.1.7.5 | Rete sottoservizi - Planimetria teleriscaldamento                | 1:2000     |
| Tav. 5.1.7.6 | Rete sottoservizi - Planimetria polifora multiservizio           | 1:2000     |
| Tav. 5.1.7.7 | Rete sottoservizi - Sezioni tipologiche - tav.n°1                | 1:100      |
| Tav. 5.1.7.8 | Rete sottoservizi - Sezioni tipologiche - tav.n°2                | 1:100      |
| Tav. 5.1.7.9 | Rete sottoservizi - Sezioni tipologiche - tav.n°3                | 1:100      |
| Tav. 5.1.8   | Relazione tecnico-descrittiva                                    | -          |
| Tav. 5.1.9.1 | Quadro economico                                                 | -          |
| Tav. 5.1.9.2 | Analisi prezzi parametrici                                       | -          |

**5.2. PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - VERDE E SPAZI PUBBLICI**

|               |                                                 |           |
|---------------|-------------------------------------------------|-----------|
| Tav. 5.2.1    | Il Parco inserito nel sistema del verde         | 1:10000   |
| Tav. 5.2.2    | Principi e connessioni                          | 1:2000    |
| Tav. 5.2.3    | Planimetria generale                            | 1:2000    |
| Tav. 5.2.4    | Planimetria generale                            | 1:1000    |
| Tav. 5.2.5    | Sezioni e vista del parco                       | 1:500     |
| Tav. 5.2.6    | Planimetria Riporti terra                       | 1:1000    |
| Tav. 5.2.7    | a Planimetria Vegetali: prati, arbusti, erbacee | 1:1000    |
| Tav. 5.2.7b   | Planimetria Vegetali: alberi                    | 1:1000    |
| Tav. 5.2.8    | Planimetria Percorsi                            | 1:1000    |
| Tav. 5.2.9    | Irrigazione                                     | 1:1000    |
| Tav. 5.2.10   | Planimetria Illuminazione                       | 1:1000    |
| Tav. 5.2.11 a | Piazze-giardino: Nord e passerelle              | 1:500/200 |
| Tav. 5.2.11 b | Piazze-giardino: Centrale                       | 1:500/200 |
| Tav. 5.2.11 c | Piazze-giardino: Cascina Merlata                | 1:200     |
| Tav. 5.2.12 a | Spazi attrezzati: abaco esemplificativo         | 1:500     |
| Tav. 5.2.12 b | Spazi attrezzati: abaco esemplificativo         | 1:200     |
| Tav. 5.2.13   | Vegetali: abaco esemplificativo                 | -         |
| Tav. 5.2.14   | Computo metrico estimativo di massima dei costi | -         |
| Tav. 5.2.15   | Relazione tecnico-descrittiva                   | -         |

**5.3. PROGETTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - PARCHEGGI PUBBLICI DI SUPERFICIE**

|            |                                                     |           |
|------------|-----------------------------------------------------|-----------|
| Tav. 5.3.1 | Parcheggi pubblici di superficie - Planimetria      | 1:1000    |
| Tav. 5.3.2 | Parcheggi pubblici di superficie - Piante e sezioni | 1:500/200 |
| Tav. 5.3.3 | Computo metrico estimativo di massima dei costi     | -         |
| Tav. 5.3.4 | Relazione tecnico-descrittiva                       | -         |

**6. OPERE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE****6.1 Plesso scolastico**

|            |                      |        |
|------------|----------------------|--------|
| Tav. 6.1.1 | Planivolumetrico     | 1:2000 |
| Tav. 6.1.2 | Planimetria generale | 1:500  |

**Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011**

|             |                                                       |       |
|-------------|-------------------------------------------------------|-------|
| Tav. 6.1.3  | Schemi delle funzioni                                 | 1:500 |
| Tav. 6.1.4  | Pianta piano terra                                    | 1:200 |
| Tav. 6.1.5  | Pianta piano primo - secondo                          | 1:200 |
| Tav. 6.1.6  | Pianta piano terzo - quarto                           | 1:200 |
| Tav. 6.1.7  | Sezione A-A                                           | 1:300 |
| Tav. 6.1.8  | Sezione B-B                                           | 1:300 |
| Tav. 6.1.9  | Prospetti Nord- Est-Sud-Ovest                         | 1:200 |
| Tav. 6.1.10 | Viste                                                 | -     |
| Tav. 6.1.11 | Relazione descrittiva                                 | -     |
| Tav. 6.1.12 | Elenco lavorazioni- Costo parametrico dell'intervento | -     |

**6.2 Sistemazione a verde aree esterne al P.I.I., comprese nell'A.d.P.**

|            |                                        |        |
|------------|----------------------------------------|--------|
| Tav. 6.2.1 | Planimetria                            | 1:2000 |
| Tav. 6.2.2 | Stima di massima dei costi             | -      |
| Tav. 6.2.3 | Relazione - Documentazione fotografica | -      |

**6.3 Recupero e valorizzazione dell'ex Cascina Merlata - Scheda progettuale**

|            |                     |            |
|------------|---------------------|------------|
| Tav. 6.3.1 | Inquadramento       | 1:2000/500 |
| Tav. 6.3.2 | Planimetrie         | 1:200      |
| Tav. 6.3.3 | Prospetti e Sezioni | 1:200      |
| Tav. 6.3.4 | Render              | -          |

**6.4 Asilo Nido / Centro socio-ricreativo - Scheda progettuale indicativa**

|            |                                          |  |
|------------|------------------------------------------|--|
| Tav. 6.4.1 | Inquadramento e piante schematiche varie |  |
|------------|------------------------------------------|--|

**7.DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

|          |                     |   |
|----------|---------------------|---|
| Tav. 7.1 | Rilievo fotografico | - |
|----------|---------------------|---|

**8. RELAZIONE TECNICA DEL P.I.I. E N.T.A DI ATTUAZIONE**
**9. RELAZIONE ECONOMICA DI FATTIBILITÀ**
**10. SCHEMA DI CONVENZIONE**

|                |                                                                                                                               |        |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| <b>AII. A</b>  | Individuazione delle proprietà su mappa catastale (Tav.3.1)                                                                   | 1:2000 |
| <b>AII. B</b>  | Planimetria aree oggetto di cessione e asservimenti                                                                           | 1:2000 |
| <b>AII. C</b>  | Azzonamento - Regime giuridico dei suoli (Tav.4.5.1)                                                                          | 1:2000 |
| <b>AII. D</b>  | Cronoprogramma (Tav. 11.2)                                                                                                    | -      |
| <b>AII. E</b>  | Planimetria fasi di intervento (Tav. 11.1)                                                                                    | 1:2000 |
| <b>AII. F1</b> | Planimetria generale urbanizzazioni primarie (Tav.5.1.2.1)                                                                    | 1:1000 |
| <b>AII. F2</b> | Planimetria generale urbanizzazioni primarie (Tav.5.1.2.2)                                                                    | 1:1000 |
| <b>AII. G</b>  | Planimetria delle urbanizzazioni secondarie (Tav.5.2.3)                                                                       | 1:2000 |
| <b>AII. H</b>  | Progetto urbanistico planivolumetrico (Tav.4.2)                                                                               | 1:2000 |
| <b>AII. I</b>  | Elementi prescrittivi di progetto (Tav.4.5.2)                                                                                 | 1:2000 |
| <b>AII. L</b>  | Certificato di destinazione urbanistica                                                                                       |        |
| <b>AII. M</b>  | Norme Tecniche di Attuazione del P.I.I.                                                                                       |        |
| <b>AII. N</b>  | Inquadramento urbanistico - Area complessiva di riqualificazione (Tav.4.1.1)                                                  | 1:5000 |
| <b>AII. O</b>  | Elenco e planimetrie delle opere funzionali ad Expo 2015                                                                      |        |
| <b>AII. P</b>  | Valutazione dei costi per l'anticipazione delle opere funzionali ad Expo 2015 e calcolo dell'equilibrio economico finanziario |        |
| <b>AII. Q</b>  | Perimetro dell'area di riqualificazione urbanistica                                                                           |        |

|                                               |        |
|-----------------------------------------------|--------|
| <b>11.1. UNITA' E FASI DI INTERVENTO tav.</b> | 1:2000 |
|-----------------------------------------------|--------|

**11.2. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**
**12. STUDIO GEOLOGICO**

|             |                                                                                          |              |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Tav. 12.1   | Relazione geologica e idrogeologica -                                                    |              |
| Tav. 12.2   | Planimetria di inquadramento idrogeologico                                               | 1:10000      |
| Tav. 12.3   | Sezioni idrogeologiche                                                                   | 1:25000/2000 |
| Tav. 12.4.1 | Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche - tav.n°1                         | 1:1000       |
| Tav. 12.4.2 | Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche - tav.n°2                         | 1:1000       |
| Tav. 12.5   | Carta delle isopiezometriche della 1° falda riferita al periodo Dicembre 2002-Marzo 2003 | 1:5000       |

|             |                               |         |       |
|-------------|-------------------------------|---------|-------|
| Tav. 12.6.1 | Sezioni geotecniche - tav.n°1 | 1:1000/ | 1:200 |
| Tav. 12.6.2 | Sezioni geotecniche - tav.n°2 | 1:1000/ | 1:200 |
| Tav. 12.6.3 | Sezioni geotecniche - tav.n°3 | 1:1000/ | 1:200 |

**(ALL. C) - VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

1. Rapporto Ambientale (vol. 1 e vol.2)
2. sintesi non tecnica
3. parere motivato

**(ALL. D) - VIA - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

1. Studio di impatto ambientale (vol.1 e vol.2)
2. sintesi non tecnica
3. integrazioni allo studio di impatto ambientale
4. Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. 765/2011 del 31 gennaio 2011

**(ALL. E)** - verbale della conferenza di servizi del 31 gennaio 2011 in cui è stato espresso un giudizio positivo sulla sostenibilità dell'insediamento commerciale.

**Milano, lì 4 marzo 2011**

**Per il Comune di Milano**

Assessore allo Sviluppo del Territorio

**f.to Carlo Masseroli**

**Per la Regione Lombardia**

Sottosegretario Attrattività e Promozione del Territorio

**f.to Francesco Magnano**

**Per la Provincia di Milano**

Assessore Pianificazione del territorio

Programmazione delle infrastrutture

Piano Casa/Edilizia - Housing sociale

Rapporti con la Conferenza dei Sindaci - Sportello unico

**f.to Fabio Altitonante**

**Per il Comune di Pero**

Il Sindaco

**f.to Luciano Maneggia**

**Per Cascina Merlata S.p.A.**

Amministratore Delegato

**f.to Alessandro Pasquarelli**

---

**NOTA**

Gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono consultabili presso:

- **Comune di Milano - Direzione centrale Sviluppo del territorio - Settore Progetti strategici;**
- **Regione Lombardia - Presidenza - Direzione centrale Programmazione integrata - U. O. Programmazione.**



Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### D.G. Cultura

**D.d.s. 9 maggio 2011 - n. 4140****Approvazione invito a presentare proposte per la realizzazione di progetti di valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale. (l.r. 81/1985 - Anno 2011)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI

Vista la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 avente ad oggetto Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locali, e in particolare l'art. 4, c. 2, lett. c), e), f);

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e in particolare l'art. 4, commi 130 e 131 concernenti funzioni e compiti della regione nell'ambito della conservazione, gestione, promozione, valorizzazione dei beni culturali;

Richiamati:

- il Programma Regionale Triennale 2010/2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della l.r. 14 dicembre 1985 n. 81 (d.g.r. 3 febbraio 2010 n. 1159);

- il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56;

Vista la d.g.r. IX/1676 del 4 maggio 2011: «Determinazioni in merito al sostegno di progetti di valorizzazione di biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale (l.r. 81/1985)»;

Dato atto che le risorse messe a disposizione per la gestione dell'invito ammontano a Euro 450.000,00 e trovano coperture nel bilancio 2011 di Regione Lombardia sul capitolo 2021 - U.P.B. 1.2.0.2.59

#### DECRETA

1) di approvare l'invito a presentare proposte per la realizzazione di progetti di valorizzazione di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale (l.r. 81/1985 - Anno 2011) - Allegato A parte integrante e sostanziale di presente atto;

2) di dare atto che le risorse messe a disposizione per la gestione dell'invito ammontano a Euro 450.000,00 e trovano coperture nel bilancio 2011 di Regione Lombardia sul capitolo 2021 - U.P.B. 1.2.0.2.59

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia.

Il dirigente  
Claudio Gamba

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Invito a presentare proposte per la realizzazione di progetti di valorizzazione  
di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale (l.r. 81/1985 - Anno 2011)**

Regione Lombardia, nell'intento di promuovere il patrimonio e sostenere i servizi culturali offerti a tutti i cittadini lombardi da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale, invita a presentare progetti da ammettere a contributo finanziario, utilizzando le risorse previste dal capitolo di spesa 2021, «Contributi a favore delle biblioteche di interesse locale e degli archivi storici di pertinenza degli enti locali» del bilancio di competenza 2011, pari a Euro 450.000,00, fatta salva l'effettiva disponibilità finanziaria da verificarsi all'approvazione dei progetti finanziabili.

**Riferimenti normativi:**

- Legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» e successive modifiche intercorse
- Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 14 dicembre 1985 n.81 (d.g.r. 3 febbraio 2010, n. 11159)
- Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56
- d.g.r. IX/1676 del 04 maggio 2011: «Determinazioni in merito al sostegno di progetti di valorizzazione di biblioteche e archivi di Enti Locali o di interesse locale (l.r. 81/1985).

**Obiettivi**

Favorire la fruizione del patrimonio e lo sviluppo dei servizi di biblioteche e archivi in relazione a fasce sempre più ampie di cittadini, con particolare attenzione a specifiche categorie di utenza, e alla diffusione di tecnologie innovative.

**Tipologie progettuali:**

- **Biblioteca digitale lombarda:** progetti di digitalizzazione del patrimonio documentario di biblioteche e archivi da realizzare nell'ambito e con le specifiche del progetto regionale BDL (vedi documento allegato 2).
  - I documenti appartenenti a biblioteche dovranno essere riferiti alla storia locale della Lombardia o di specifici territori, ed essere consultabili senza restrizioni o oneri.
  - Progetti di digitalizzazione di fondi archivistici: sono ammessi solo quelli le cui descrizioni sono già pubblicate nella sezione Archivi Storici del portale Lombardia Beni Culturali.
- **Promozione del patrimonio di biblioteche e archivi:**
  - progetti di incremento della fruizione del patrimonio delle biblioteche, con riferimento a servizi e prodotti innovativi (ad es. audiolibri, e-book, multimediali on e off line, ecc.) e a specifiche categorie di utenza (bambini/ragazzi/giovani, anziani, diversamente abili).
  - progetti di incremento della fruizione del patrimonio archivistico, correlati al progetto «I documenti raccontano» (vd. [www.idocumentiraccontano.it](http://www.idocumentiraccontano.it))
- **Formazione:** progetti di formazione e aggiornamento degli operatori di biblioteche di pubblica lettura, dedicati a specifiche tematiche professionali con riferimento ai profili professionali approvati da Regione Lombardia (d.g.r. 26 marzo 2004, n. 16909).
- **Catalogazione:** progetti di catalogazione bibliografica relativi a documenti e fondi di particolare pregio e rilevanza, da realizzare tramite la partecipazione alla rete del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).
- **Descrizione archivistica:** prosecuzione o conclusione di progetti di censimento, riordino e inventariazione già avviati con finanziamento di Regione Lombardia, regolarmente rendicontati e i cui risultati siano stati consegnati nel formato «Sesamo». Sono esclusi nuovi progetti da avviare nonché progetti riguardanti sezioni di archivi di enti locali relative al sec. XX.

**Beneficiari ammissibili, casi particolari e numero di proposte ammissibili:****Biblioteche:**

- enti pubblici e soggetti privati, singoli o associati, che non agiscano in regime di impresa, proprietari o gestori di biblioteche che garantiscano l'apertura al pubblico
- province singole o associate, sistemi bibliotecari di ente locale, singoli o associati
- per la tipologia «formazione degli operatori di biblioteche» sono ammesse solo proposte presentate dalle Province singole o associate, da Sistemi bibliotecari di ente locale, singoli o associati.

**Archivi:**

- enti pubblici e soggetti privati, singoli o associati, che non agiscano in regime di impresa, proprietari o gestori di archivi storici

**Ulteriori precisazioni:**

- Ciascun ente/soggetto potrà presentare non più di 2 proposte progettuali, comunque di tipologie diverse.
- Nel caso di progetti proposti da più enti/soggetti, la presentazione dovrà essere fatta da un ente capofila, che sarà responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e rendicontazione.
- I progetti selezionati e finanziati dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla stipula di apposita convenzione con Regione Lombardia.

**Soglie minime e massime, quota di cofinanziamento:**

Il progetto proposto dovrà avere un valore complessivo compreso tra 10.000,00 euro e 40.000,00 euro. Il soggetto presentatore dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30 % del costo complessivo del progetto, con proprie risorse o con finanziamento di soggetti terzi.

**Spese ammissibili:**

I progetti ammessi a contributo dovranno essere rendicontati per l'intero ammontare delle spese previste, compresa la quota di cofinanziamento secondo la percentuale dichiarata. Spese relative all'utilizzo di risorse umane interne al soggetto presentatore potranno essere accettate solo se strettamente riferite alle attività previste, debitamente documentate e attestate, in misura non superiore al 20% del costo complessivo di progetto. Spese per l'acquisto di beni durevoli potranno essere accettate solo in stretta relazione alle necessità di realizzazione del progetto. Sono in ogni caso escluse spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, ristrutturazione edilizia e restauro di beni immobili. Le spese rendicontabili devono essere successive alla data di scadenza del presente invito.

Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

**Procedura che verrà utilizzata:**

Le proposte pervenute saranno soggette a valutazione a cura della struttura Musei Biblioteche Archivi di Regione Lombardia, DG Cultura. La struttura regionale si riserva in fase istruttoria di effettuare ulteriori approfondimenti sui progetti presentati. Saranno utilizzati per la selezione i criteri sotto riportati.

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del presente invito con un atto amministrativo che individuerà i progetti approvati e finanziati, le relative quote di contributo, i successivi adempimenti contabili. I risultati del procedimento saranno pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it).

I soggetti beneficiari di contributo sottoscriveranno con Regione Lombardia una convenzione che definirà le modalità di realizzazione e comunicazione del progetto e di erogazione del contributo, secondo lo schema approvato con d.g.r. IX/1676 del 4 maggio 2011.

**Criteri di selezione delle proposte:**

- Coerenza con gli obiettivi espressi dalla normativa e dalla programmazione regionale 2010-2012
- Qualità e sostenibilità del progetto, congruità dei costi ai risultati attesi
- Cofinanziamento da parte del soggetto proponente o di altri soggetti pubblici e privati coordinati dal soggetto proponente in misura superiore al 30 % del costo complessivo
- Partecipazione di più soggetti al progetto e gestione cooperativa delle attività, capacità di coinvolgere soggetti del territorio con competenze diversificate

**Documentazione da presentare:**

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando il modello allegato al presente invito (allegato 1), corredata da una descrizione del progetto di lunghezza non superiore a 4.000 caratteri, con indicazione chiaramente espressa dei seguenti punti:

- Tipologia a cui appartiene il progetto
- Soggetto presentatore, soggetti coinvolti e loro ruolo, eventuali altri soggetti realizzatori
- Obiettivi e risultati attesi dal progetto
- Eventuali progetti collegati o pregressi collegati alla proposta presentata
- Costo complessivo e quota di cofinanziamento
- Fasi attività e tempi in cui si articola il progetto
- Risorse professionali che verranno utilizzate

**Termini di scadenza e modalità di presentazione:**

La proposta formulata nei termini sopra descritti dovrà essere indirizzata, esclusivamente in modalità cartacea, su carta intestata del soggetto proponente, a firma del legale rappresentante o suo delegato - nei casi previsti dalla legge va applicata una marca da bollo di euro 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n.642/1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n.460/1997) a: Regione Lombardia "Direzione Generale Cultura" Struttura Musei, Biblioteche e Archivi "Piazza Città di Lombardia, 1" 20124 Milano, e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del 20 giugno 2011. Si considera l'effettiva data di arrivo al Protocollo regionale e non la data di spedizione postale. La documentazione potrà anche essere spedita o consegnata nei medesimi termini presso una delle sedi territoriali di Regione Lombardia, ai seguenti indirizzi:

| <b>Sedi territoriali</b> | <b>Indirizzo</b>           | <b>CAP</b> |
|--------------------------|----------------------------|------------|
| <b>Bergamo</b>           | V.le XX Settembre, 18/A    | 24122      |
| <b>Brescia</b>           | Via Dalmazia, 92/94        | 25121      |
| <b>Como</b>              | Via L. Einaudi, 1          | 22100      |
| <b>Cremona</b>           | Via Dante, 136             | 26100      |
| <b>Lecco</b>             | Corso Promessi Sposi, 132  | 23900      |
| <b>Legnano</b>           | Via F. Cavallotti, 11/13   | 20025      |
| <b>Lodi</b>              | Via Haussmann, 7           | 26900      |
| <b>Mantova</b>           | C.so Vittorio Emanuele, 57 | 46100      |
| <b>Monza</b>             | Piazza Cambiaghi, 3        | 20052      |
| <b>Pavia</b>             | V.le Cesare Battisti, 150  | 27100      |
| <b>Sondrio</b>           | Via Del Gesù, 17           | 23100      |
| <b>Varese</b>            | Viale Belforte, 22         | 21100      |

**Informazioni:****Responsabile del procedimento:**

Claudio Gamba - Dirigente Struttura Musei, biblioteche e archivi tel. 02/67652650

e-mail: [claudio\\_gamba@regione.lombardia.it](mailto:claudio_gamba@regione.lombardia.it)

**Per ulteriori informazioni:****Biblioteche:**

Responsabile dell'istruttoria:

Casimiro Musu - U.O.O. Biblioteche e sistemi bibliotecari

e-mail: [Casimiro\\_musu@regione.lombardia.it](mailto:Casimiro_musu@regione.lombardia.it) tel. 02/67652674

Ref.: Maria Laura Trapletti

e-mail [maria\\_laura\\_trapletti@regione.lombardia.it](mailto:maria_laura_trapletti@regione.lombardia.it) tel. 02/67652649

Ref.: Valeria Fioroni

e-mail [valeria\\_fioroni@regione.lombardia.it](mailto:valeria_fioroni@regione.lombardia.it) tel. 02/67658031

**Archivi:**

Responsabile dell'istruttoria:

Roberto Grassi - U.O.O. Archivi storici e portale Lombardia beni culturali

e-mail: [roberto\\_grassi@regione.lombardia.it](mailto:roberto_grassi@regione.lombardia.it) tel. 02/67652638

Ref.: Mirella Mancini

e-mail: [mirella\\_mancini@regione.lombardia.it](mailto:mirella_mancini@regione.lombardia.it) tel. 02/67653704

Ref.: Claudia Corvi

e-mail: [claudia\\_corvi@regione.lombardia.it](mailto:claudia_corvi@regione.lombardia.it) tel. 02/67657590

All. 1: Modello di domanda per la presentazione di progetti

All. 2: Documento di sintesi delle specifiche richieste per le attività di digitalizzazione

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE  
DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE (L.R. 81/1985)****MODELLO DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

Regione Lombardia  
Direzione Generale Cultura  
Struttura Musei, Biblioteche e Archivi  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 - Milano

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

inoltra richiesta di contributo per l'anno 2011 per il progetto descritto nel documento allegato, dal

titolo: \_\_\_\_\_

del costo complessivo di € \_\_\_\_\_ per cui garantisce un cofinanziamento di € \_\_\_\_\_

Tipologia progettuale:

- Biblioteca digitale lombarda (digitalizzazione del patrimonio di biblioteche o archivi)
- Promozione del patrimonio di biblioteche e archivi
- Formazione di operatori di biblioteca
- Catalogazione
- Descrizione archivistica

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell'art. 75, d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

- che per lo stesso intervento non sono stati ottenuti contributi regionali e non sono in corso altre richieste di contributi regionali
- che il progetto non è realizzato né in corso di realizzazione
- che in caso di finanziamento regionale, sarà sottoscritta con Regione Lombardia un convenzione contenente modalità e tempi di realizzazione del progetto ed erogazione del contributo
- che il soggetto non persegue scopi di lucro (solo per privati)
- di acconsentire al trattamento dei dati forniti ai soli fini istituzionali necessari al procedimento, come da informativa qui allegata di cui ha preso visione.

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

Data \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**  
**resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**  
**"Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Desideriamo informarLa che il Decreto Legislativo n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in Piazza di Lombardia, 1 - 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Cultura domiciliato per la carica presso la sede di Piazza Città di Lombardia - 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Firma:.....

Luogo e data: .....



**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE (L.R. 81/1985)****PROGETTO " BDL - BIBLIOTECA DIGITALE DELLA LOMBARDIA"***Documento di sintesi delle specifiche richieste per le attività di digitalizzazione*

Gli oggetti da digitalizzare devono essere preventivamente catalogati / descritti in un catalogo o sistema informativo pubblicamente accessibile.

La selezione dei materiali da digitalizzare dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

*Diritti*

I materiali da digitalizzare devono essere esenti da diritti d'autore. In alternativa, tali diritti devono essere posseduti dall'Istituzione che cura la digitalizzazione.

*Non Duplicazione*

I materiali da digitalizzare non devono duplicare oggetti digitali già presenti nel web. Questa verifica deve essere condotta in via preliminare dall'istituzione.

*Potenzialità della digitalizzazione*

I materiali da digitalizzare devono essere idonei alla digitalizzazione; ciò implica che siano in condizioni tali da permettere un'adeguata scansione e una buona qualità di visualizzazione a schermo.

*Valore ed interesse*

Sarà data preferenza ai materiali che possono essere di particolare interesse e valore per i cittadini della Lombardia, e in particolare per l'anno 2011 a documenti riferiti alla storia locale della Lombardia o di specifici territori.

*Parametri tecnici*

La scansione, effettuata grazie a scanner o fotocamere digitali professionali, dovrà produrre file master che corrispondano ai seguenti.

- File formato TIFF 6.0;
- Risoluzione finale effettiva di 400 dpi, salvo dove è richiesta per necessità di tutela una risoluzione maggiore, nel qual caso 600 dpi (la dimensione dell'immagine è quella del documento originale a 400 o 600 dpi);
- Profondità del colore 8 bit scala di grigio per materiali in b/n;
- Profondità del colore 24 bit colore RGB mode per materiali con elementi a colori

Dai file master dovranno anche essere prodotti i file derivati necessari per la diffusione sul web.

Oltre alla fedeltà nei colori e al rispetto dell'originale, si dovrà garantire:

- completezza - il documento deve essere digitalizzato nella sua completezza, senza trascurare alcun elemento, incluse la coperta e il dorso per i volumi, eventuali pagine o parti bianche. I singoli elementi che costituiscono l'oggetto (ad es. le pagine) devono essere inquadrati nella loro interezza, senza che venga compreso un ampio bordo esterno;
- leggibilità - l'immagine deve possedere un'adeguata risoluzione per la visione dei dettagli significativi del documento.

I file immagine che costituiscono nell'insieme l'oggetto digitale dovranno ricevere un nome costituito da 5 cifre più l'estensione del file (es. 00001.tif, 00002.tif, 00003.tif, ecc), attribuito in modo progressivo, iniziando dalla coperta e terminando con il dorso. Ciascuna immagine deve riferirsi ad una singola pagina o unità dell'oggetto che si acquisisce. Tutti i file relativi al medesimo oggetto dovranno essere inclusi in una cartella.

*La descrizione degli oggetti digitali*

Gli oggetti digitali dovranno essere descritti tramite lo standard METS, utilizzando il software open source Dolly (messo a disposizione da Regione Lombardia).

Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

## D.G. Agricoltura

**D.d.u.o. 12 maggio 2011 - n. 4269****Determinazione dell'indice di densità venatoria nel territorio a gestione programmata della caccia, per la stagione venatoria 2011/2012 - Art. 28 l.r. 16 agosto 1993 n. 26**

### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA MULTIFUNZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO

Visto l'art. 14, commi 3 e 4 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, dove si prevede che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste stabilisca l'indice di densità venatoria minima per ogni ambito territoriale di caccia e per ogni comprensorio alpino di caccia;

Visto lo stesso art. 14, comma 7 della legge 157/92, dove si prevede che le regioni non possano prevedere indici di densità venatoria inferiori a quelli stabiliti dal ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la legge regionale n. 26 del 16 agosto 1993 ed in particolare l'art. 28, comma 6, che demanda al Dirigente competente, ferme restando le indicazioni statali concernenti l'indice di densità venatoria, la determinazione annuale «dell'indice di densità venatoria nei territori a gestione programmata della caccia, derivante dal rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale regionale»;

Visti i decreti dell'ex Ministero Agricoltura e Foreste (MAF) rispettivamente del 30 gennaio e del 9 luglio 1993 coi quali sono stati determinati i seguenti indici di densità venatoria minima:

- **territorio non compreso in zona Alpi:**  
0,0526 cacciatori/ettaro, ovvero 19,01 ettari/cacciatore;
- **zona Alpi:**  
0,0202 cacciatori/ettaro, ovvero 49,49 ettari/cacciatore.

Esaminati i dati forniti dalle Province per la stagione venatoria 2010/2011, agli atti presso l'Unità Organizzativa Multifunzionalità e sostenibilità del territorio della Direzione Generale Agricoltura, dai quali si desume che la superficie agro-silvo-pastorale lombarda ammonta complessivamente ad ettari 1.924.691,9 ricomprendente sia il territorio della zona faunistica delle Alpi, pari a 733.398,4 ettari, sia quello riguardante il restante territorio, pari a 1.191.293,5 ettari, e che i tesserini rilasciati a cacciatori che hanno esercitato la caccia vagante e da appostamento fisso negli ambiti territoriali di caccia e nei comprensori alpini della regione ammontano, complessivamente, a 78.308, di cui 15.557 in zona Alpi e 62.751 nel restante territorio;

Verificato, da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Multifunzionalità e sostenibilità del territorio che, i calcoli effettuati sulla base dei sopra citati dati inviati dalle Province, indicano:

- un rapporto cacciatore/territorio pari a 0,0527, equivalente ad un cacciatore ogni 18,98 ettari, nel territorio non compreso in zona Alpi;
- un rapporto cacciatore/territorio pari a 0,0212, equivalente ad un cacciatore ogni 47,14 ettari, in zona Alpi.

Considerato che tali rapporti rientrano negli indici precitati di densità venatoria minima stabiliti dall'ex MAF;

Ritenuto, pertanto, dal Dirigente dell'Unità Organizzativa proponente, di prendere atto dei dati forniti dalle Province e di procedere alla determinazione degli indici di densità venatoria 2011/2012;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti legislativi della IX legislatura;

### DECRETA

Recepito le premesse:

1. che per l'annata venatoria 2011/2012 sono fissati, sulla base dei calcoli indicati in narrativa, i seguenti indici di densità venatoria:

- **territorio non compreso in zona Alpi**  
0,0527 cacciatori/ettaro, ovvero 18,98 ettari/cacciatore
- **zona Alpi**  
0,0212 cacciatori/ettaro, ovvero 47,14 ettari/cacciatore

2. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R.L.

Il dirigente della unità organizzativa  
multifunzionalità e sostenibilità  
del territorio  
Giorgio Bleyнат

## D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

**D.d.u.o. 17 maggio 2011 - n. 4426**

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1. - Azione B bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (d.d.u.o. 7152 del 13 luglio 2009). Impegno e contestuale liquidazione della quota di contributo concesso a titolo di anticipazione. ID progetto: 13866984 mandataria/capofila: Tecnomac s.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ

Visti:

- i Regolamenti CE:
- n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- le decisioni della Commissione Europea:
- C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
- C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale» che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l'Azione B «Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale» che che si propone di incentivare la realizzazione di progetti volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi già esistenti, realizzati da PMI lombarde;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- la decisione della Commissione Europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 di approvazione dell'aiuto di stato n.302/2007, regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008, che istituisce il regime di aiuto n. 302/2007 approvato con la decisione della Commissione europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 richiamata al precedente punto;
- la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 27 giugno 2008 (G.U. 4 luglio 2008, serie generale n. 155) che reca disposizioni per l'attuazione da parte di Amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo economico del

regime di aiuto n. 302/2007, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 7152 del 13 luglio 2009 con il quale è stato approvato il «Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1- Linea d'intervento 1.1.1.1. - azione B) con una dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 12963 del 10 dicembre 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie e le concessioni dei contributi a valere sul Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1- Linea d'intervento 1.1.1.1. - azione B)

Preso atto che con il d.d.u.o. n. 12963/2010 sopra citato è stato concesso il contributo a favore della società Tecnomac s.r.l. - ID progetto 13866984, pari a euro 292.880,00;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 13 «approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi» e 14 «rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi», relativamente a:

- accettazione del contributo;
- avvio del progetto;

• richiesta di erogazione della prima quota del contributo concesso, a titolo di anticipazione, pari al 35% del contributo complessivo concesso, previa presentazione di idonea polizza assicurativa a copertura dell'intero importo;

istruttoria consultabile nel sistema on-line [gefco.servizi.it/fesr/](http://gefco.servizi.it/fesr/) > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID26 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998, il beneficiario sotto indicato non è tenuto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto, in quanto titolare di operazioni inferiori alla soglia di euro 154.037,07;

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

| Soggetto beneficiario | Garante                       | Polizza n.         | Importo    |
|-----------------------|-------------------------------|--------------------|------------|
| Tecnomac s.r.l.       | Vittoria Assicurazioni s.p.a. | 111.071.0000900152 | 102.508,00 |

Ritenuto pertanto di impegnare e liquidare a favore del soggetto beneficiario sopra richiamato la somma complessiva di euro 102.508,00 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

### DECRETA

• Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 102.508 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Tecnomac s.r.l. (cod. 808417 );

• di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

## Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

- di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo

**D.d.u.o. 17 maggio 2011 - n. 4427**

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1. - Azione B bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (d.d.u.o. 7152 del 13 luglio 2009). Impegno e contestuale liquidazione della quota di contributo concesso a titolo di anticipazione. ID progetto: 13846159 mandataria/capofila: Optotec società' per azioni**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ**

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
  - n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
  - le decisioni della Commissione Europea:
    - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
    - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
  - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
  - la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale» che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l'Azione B «Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale» che che si propone di incentivare la realizzazione di progetti volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi già esistenti, realizzati da PMI lombarde;
  - la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
  - la decisione della Commissione Europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 di approvazione dell'aiuto di stato n. 302/2007, regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
  - il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008, che istituisce il regime di aiuto n. 302/2007 approvato con la decisione della Commissione europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 richiamata al precedente punto;
  - la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 27 giugno 2008 (G.U. 4 luglio 2008, serie generale n. 155) che reca disposizioni per l'attuazione da parte di Amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo economico del regime di aiuto n. 302/2007, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 7152 del 13 luglio 2009 con il quale è stato approvato il «Bando per

la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.1.1. - azione B) con una dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 12963 del 10 dicembre 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie e le concessioni dei contributi a valere sul Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.1.1. - azione B)

Preso atto che con il d.d.u.o. n. 12963/2010 sopra citato è stato concesso il contributo a favore della società capofila Optotec società' per azioni - ID progetto 13846159, pari a euro 478.678,50;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 13 «approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi» e 14 «rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi», relativamente a:

- accettazione del contributo;
- avvio del progetto;
- richiesta di erogazione della prima quota del contributo concesso, a titolo di anticipazione, pari al 35% del contributo complessivo concesso, previa presentazione di idonea polizza assicurativa a copertura dell'intero importo;

istruttoria consultabile nel sistema on-line [gefo.servizi.it/fesr/](http://gefo.servizi.it/fesr/) > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID26 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998:

- il beneficiario sotto indicato ha inviato l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. 252/1998, con nulla osta (prot. n. 0002572 del 1 marzo 2011) da parte del Prefetto di Milano.

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

| <b>Soggetto beneficiario</b> | <b>Garante</b>           | <b>Polizza n.</b> | <b>Importo</b> |
|------------------------------|--------------------------|-------------------|----------------|
| Optotec Società' per Azioni  | Banca Popolare di Milano | 150138683         | 167.537,48     |

Ritenuto pertanto di impegnare e liquidare a favore del soggetto beneficiario sopra richiamato la somma complessiva di euro 167.537,47 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art.3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

**DECRETA**

- Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 167.537,47 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Optotec s.p.a. (cod. 537405).

- di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

- di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

- di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo



Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

**D.d.u.o. 17 maggio 2011 - n. 4428**

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1 - Azione B bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (d.d.u.o. 7152 del 13 luglio 2009). Impegno e contestuale liquidazione della quota di contributo concesso a titolo di anticipazione. ID progetto: 13882686 mandataria/capofila: Pegasus Microdesign s.r.l.**

#### IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
  - n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
  - le decisioni della Commissione Europea:
    - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
    - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
    - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
    - la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse I «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale» che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l'Azione B «Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale» che che si propone di incentivare la realizzazione di progetti volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi già esistenti, realizzati da PMI lombarde;
    - la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
    - la decisione della Commissione Europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 di approvazione dell'aiuto di stato n. 302/2007, regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
    - il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008, che istituisce il regime di aiuto n. 302/2007 approvato con la decisione della Commissione europea C(2007)6461 del 12 dicembre 2007 richiamata al precedente punto;
    - la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 27 giugno 2008 (G.U. 4 luglio 2008, serie generale n. 155) che reca disposizioni per l'attuazione da parte di Amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo economico del regime di aiuto n. 302/2007, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 7152 del 13 luglio 2009 con il quale è stato approvato il «Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo spe-

rimientale nel settore dell'efficienza energetica» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1- Linea d' intervento 1.1.1.1. - azione B) con una dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa n. 12963 del 10 dicembre 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie e le concessioni dei contributi a valere sul Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1- Linea d' intervento 1.1.1.1. - azione B)

Preso atto che con il d.d.u.o. n. 12963/2010 sopra citato è stato concesso il contributo a favore della società capofila Pegasus Microdesign s.r.l. - ID progetto 13882686, pari a euro 711.675,00;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 13 «approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi» e 14 «rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi», relativamente a:

- accettazione del contributo;
- avvio del progetto;
- richiesta di erogazione della prima quota del contributo concesso, a titolo di anticipazione, pari al 35% del contributo complessivo concesso, previa presentazione di idonea polizza assicurativa a copertura dell'intero importo;

istruttoria consultabile nel sistema on-line [gefo.servizi.it/fesr/](http://gefo.servizi.it/fesr/) > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID26 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998 :

• il beneficiario sotto indicato ha inviato l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. 252/1998, con nulla osta (prot. n. 0016348/2010 del 20 dicembre 2010) da parte del Prefetto di Milano.

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

| Soggetto beneficiario      | Garante                   | Polizza n. | Importo    |
|----------------------------|---------------------------|------------|------------|
| Pegasus Microdesign s.r.l. | Elba Assicurazioni s.p.a. | 243607     | 249.086,25 |

Ritenuto pertanto di impegnare e liquidare a favore del soggetto beneficiario sopra richiamato la somma complessiva di euro 249.086,25 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

#### DECRETA

• Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 249.086,25 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Pegasus Microdesign s.r.l. (cod. 783986).

• di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

• di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

• di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

• di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo



**D.d.u.o. 12 maggio 2011 - n. 4263**

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di +Valli.tv s.p.a.**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ**

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore - «de minimis» - (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche;
- le decisioni della Commissione Europea:
  - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
  - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
  - C (2009)4277 del 28 maggio 2009, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia «Aiuti di importo limitato»;
- le comunicazioni della Commissione Europea:
  - «Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/C 244/02);
  - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 — (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01) prorogato con Decisione del 17 dicembre 2010 - C(2010) 9469;
  - il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 concernente la modalità di applicazione della Decisione della Commissione -C(2010) 9469;
  - il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
  - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
  - la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale

Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/378 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche Linee guida di attuazione» con la quale nella linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» è stata individuata l'azione D «Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva»;
- la delibera della Giunta regionale n. IX/468 del 5 agosto 2010 «Preso d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Gibelli avente ad oggetto - Riconversione tecnologia digitale terrestre - Interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde»;
- il d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010 di approvazione del bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di Intervento 1.1.2.1 - azione D), con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;
- il d.d.u.o. n. 13543 del 22 dicembre 2010 con il quale sono state approvate la graduatoria e le linee guida di rendicontazione relative al Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - azione D)

Preso atto che con il ddou n. 13543/2010 sopra citato è stato concesso l'aiuto finanziario a favore di +VALLI.TV s.p.a. - ID progetto 24938228 pari ad euro 92.425,50;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 11 «Concessione» e 12 «Rendicontazione delle spese ed erogazione dell'aiuto», relativamente a:

- accettazione dell'aiuto;
- richiesta di erogazione della prima quota dell'aiuto concesso, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'aiuto complessivo concesso, previa presentazione di idonee polizze assicurative a copertura dell'importo dell'anticipazione concessa;

istruttoria consultabile nel sistema on-line <https://gefo.servizirl.it/fesr/> > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID 35 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998, i beneficiari sotto indicati non sono tenuti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.p.r. 252/1998, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto Enti Pubblici o Enti controllati da Ente Pubblico o titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,07:

| Beneficiario  | Motivo Esclusione                                            |
|---------------|--------------------------------------------------------------|
| +Valli.tv spa | Titolare di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,07 |

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

| Soggetto beneficiario                  | Garante                | Polizza              | Importo   |
|----------------------------------------|------------------------|----------------------|-----------|
| +Valli.tv spa                          | Generali Assicurazioni | 310164104 ag. Lovere | 46.212,75 |
| TOTALE pari al 50% dell'aiuto concesso |                        |                      | 46.212,75 |

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare a favore di +Valli.tv spa la somma di euro 46.212,75 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

## Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

## DECRETA

1) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 46.212,75 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore di +VALLI TV s.p.a. (cod. 804575).

2) di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

3) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o.  
Cristina Colombo

**D.d.u.o. 12 maggio 2011 - n. 4264**

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Espansione s.r.l.**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA'**

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore - «de minimis» - (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche;
- le decisioni della Commissione Europea:
  - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
  - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
  - C (2009)4277 del 28 maggio 2009, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia «Aiuti di importo limitato»;
- le comunicazioni della Commissione Europea:
  - «Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/C 244/02);
  - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 - (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01) prorogata con Decisione del 17 dicembre 2010 - C(2010) 9469;
  - il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 concernente la modalità di applicazione della Decisione della Commissione -C(2010) 9469;
  - il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
  - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
  - la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale

Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/378 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche Linee guida di attuazione» con la quale nella linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» è stata individuata l'azione D «Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva»;
- la delibera della Giunta regionale n. IX/468 del 5 agosto 2010 «Preso d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Gibelli avente ad oggetto - Riconversione tecnologia digitale terrestre - Interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde»;
- il d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010 di approvazione del bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di Intervento 1.1.2.1 - azione D), con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 -Asse 1- Innovazione ed economia della conoscenza»;
- il d.d.u.o. n. 13543 del 22 dicembre 2010 con il quale sono state approvate la graduatoria e le linee guida di rendicontazione relative al Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva» (POR FESR 2007-2013 -Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - azione D)

Preso atto che con il d.d.u.o. n. 13543/2010 sopra citato è stato concesso l'aiuto finanziario a favore di Espansione s.r.l. - ID progetto 25096476, pari ad euro 408.483,73;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 11 «Concessione» e 12 «Rendicontazione delle spese ed erogazione dell'aiuto», relativamente a:

- accettazione dell'aiuto;
- richiesta di erogazione della prima quota dell'aiuto concesso, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'aiuto complessivo concesso, previa presentazione di idonee polizze assicurative a copertura dell'importo dell'anticipazione concessa;

istruttoria consultabile nel sistema on-line <https://gefo.serviziir.it/fesr/> > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID 35 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998, il beneficiario sotto indicato ha inviato l'informativa antimafia ai sensi dell'art. 10 del d.p.r. 252/1998, con nulla osta da parte del Prefetto:

| Beneficiario   | Prefettura | Data nulla osta |
|----------------|------------|-----------------|
| Espansione srl | Como       | 1 marzo 2011    |

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

| Soggetto beneficiario                  | Garante                   | Fidejussione  | Importo    |
|----------------------------------------|---------------------------|---------------|------------|
| Espansione srl                         | Banca Popolare di Sondrio | FDI 183743/11 | 204.241,87 |
| Totale pari al 50% dell'aiuto concesso |                           |               | 204.241,87 |

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare a favore di Espansione s.r.l. la somma di euro 204.241,86 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 -Asse 1- Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

## Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

## DECRETA

1) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 204.241,87 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore di Espansione s.r.l. (cod. 801186).

2) di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

3) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o. competitività  
Cristina Colombo



**D.d.u.o. 12 maggio 2011 - n. 4271**

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione D. Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010). Impegno e contestuale liquidazione della quota di aiuto finanziario concesso a titolo di anticipazione a favore di Telecity s.p.a.**

**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ**

Visti:

- i Regolamenti CE:
  - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
  - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore - «de minimis» - (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche;
  - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e successive modifiche;
- le decisioni della Commissione Europea:
  - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
  - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
  - C (2009)4277 del 28 maggio 2009, approvazione aiuto di stato n. 248/2009 Italia «Aiuti di importo limitato»;
- le comunicazioni della Commissione Europea:
  - «Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà» (2004/C 244/02);
  - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 22 gennaio 2009 come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 — (2009/C 16/01 e 2009/C 83/01) prorogato con Decisione del 17 dicembre 2010 - C(2010) 9469;
  - il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2010 concernente la modalità di applicazione della Decisione della Commissione -C(2010) 9469;
  - il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;
  - la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
  - la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale

Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;

- la delibera della Giunta regionale n. IX/378 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013. Modifiche Linee guida di attuazione» con la quale nella linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» è stata individuata l'azione D «Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva»;
- la delibera della Giunta regionale n. IX/468 del 5 agosto 2010 «Preso d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione Gibelli avente ad oggetto - Riconversione tecnologia digitale terrestre - Interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde»;
- il d.d.u.o. n. 10360 del 13 ottobre 2010 di approvazione del bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di Intervento 1.1.2.1 - azione D), con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza»;
- il d.d.u.o. n. 13543 del 22 dicembre 2010 con il quale sono state approvate la graduatoria e le linee guida di rendicontazione relative al Bando per la realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva» (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea d'intervento 1.1.2.1. - azione D)

Preso atto che con il d.d.u.o. n. 13543/2010 sopra citato è stato concesso l'aiuto finanziario a favore di Telecity s.p.a. - ID progetto 24939707, pari ad euro 137.524,06;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria amministrativa relativa agli obblighi dei beneficiari previsti dal Bando agli artt. 11 «Concessione» e 12 «Rendicontazione delle spese ed erogazione dell'aiuto», relativamente a:

- accettazione dell'aiuto;
- richiesta di erogazione della prima quota dell'aiuto concesso, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'aiuto complessivo concesso, previa presentazione di idonee polizze assicurative a copertura dell'importo dell'anticipazione concessa;

istruttoria consultabile nel sistema on-line <https://gefo.servizirl.it/fesr/> > profilo 69 POR Competitività 2007-2013 > gestione bandi: ID 35 > avanzamento del progetto;

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni previste dal d.p.r. n. 252/1998, i beneficiari sotto indicati non sono tenuti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.p.r. 252/1998, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto Enti Pubblici o Enti controllati da Ente Pubblico o titolari di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,07

| <b>Beneficiario</b> | <b>Motivo Esclusione</b>                                     |
|---------------------|--------------------------------------------------------------|
| Telecity spa        | Titolare di operazioni inferiori alla soglia di € 154.037,07 |

Precisato che la richiesta di erogazione dell'anticipazione è stata garantita con la seguente polizza fideiussoria:

| <b>Soggetto beneficiario</b>           | <b>Garante</b>                               | <b>Polizza</b>  | <b>Importo</b> |
|----------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------|----------------|
| Telecity spa                           | Lloyd Italico<br>marchio di<br>Alleanza Toro | LM20/00A0065600 | 68.762,03      |
| TOTALE pari al 50% dell'aiuto concesso |                                              |                 | 68.762,03      |

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare a favore di Telecity spa la somma di euro 68.762,03 con spesa a carico dell'UPB 1.1.0.3.381, capitolo 7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la nota dell'11 giugno 2010 prot. n. R1.2010.00088126 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica al Dirigente della U.O. Competitività Cristina Colombo l'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

## Serie Ordinaria n. 20 - Venerdì 20 maggio 2011

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

## DECRETA

1) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 68.762,03 a valere sul capitolo di bilancio 1.1.0.3.381.7131 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Telecity s.p.a. (cod. 676668).

2) di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile e amministrativo previste dalla normativa vigente;

3) di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente della u.o. competitività  
Cristina Colombo